

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96
Anno XII - N° 54 - Aprile 1999

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Domenica 18 aprile urne aperte dalle 7 alle 22

Un referendum da votare

Gli interventi di Piero Carducci coordinatore regionale de I Democratici e di Bernardo Mazzocca segretario regionale del Partito Popolare

di Luigi Ferretti

Domenica 18 aprile credo sia importante andare a votare. Io ci andrò e voterò Sì all'abolizione della quota proporzionale con la quale oggi vengono eletti 155 deputati al Parlamento. So già da adesso che il voto di domenica non sarà un punto d'arrivo, e che se anche dovesse vincere il Sì la battaglia per riconsegnare la politica nelle mani dei cittadini sarà solo all'inizio. Intanto, però, sarà iniziata e la si potrà combattere.

L'obiettivo è quello di togliere agli apparati di partito il potere di decidere che deve rappresentare il popolo nelle istituzioni. La cosiddetta Seconda Repubblica non è mai cominciata proprio perché la Prima è ancora viva e vegeta, ripulita ed edulcorata quel tanto che basta dall'azione di Mani Pulite, ma ancora saldamente in mano ai professionisti della politica. Ad ogni livello, purtroppo.

Dopo aver votato Sì al referendum, sarebbe opportuno, anzi necessario, che ogni cittadino tornasse a vivere la politica come una cosa propria, ad interessarsi della qualità della vita del proprio paese, del proprio quartiere. Il cambiamento potrà esserci, e sarà reale, solo se partirà dal basso, se nei prossimi anni riusciremo mandare a casa chi ha usato la politica solo per la propria affermazione.



Cepagatti. La Torre Alex.

Pianella è ormai asfissata dalla sua frazione "E' ora che Cerratina diventi Comune autonomo"

di Antonio Pulcinella

Pianella è diventata la Cenerentola dell'entroterra Pescara. Il suo ruolo è notevole solo nel campo economico dove l'iniziativa dei privati si è imposta alla trentennale insufficienza dell'amministrazione comunale.

Gli insediamenti più significativi per l'occupazione sono sorti in aree acquistate direttamente dagli operatori economici per l'assenza di strumenti e di una cultura urbanistica adeguati per favorire lo sviluppo industriale e commerciale, come i tempi che stiamo vivendo avrebbero dovuto imporre.

Un paese, il nostro, che va perdendo sempre più i suoi connotati; con la cultura e le tradizioni dimenticate o violentate; con le sue opere monumentali rese fatiscenti ed abbandonate; con le iniziative socio-culturali che anziché essere sostenute ed incoraggiate sono punite ed ostacolate. E così, sia le iniziative economiche che sono beni e risorse materiali, sia il patrimonio spirituale e culturale, in assenza di una politica organica nel territorio finiscono con l'essere affidate all'iniziativa dei singoli.

Il potere se interviene lo fa

quando ritiene che l'iniziativa possa tornare utile al detentore del potere medesimo. Le risorse sono impiegate in modo scriteriato ed elettorale.

Qualche esempio? Struttura in cemento armato della scuola media in Cerratina (acquisto del suolo e lavori mai ultimati), parco pubblico di Cerratina godibile per un mese all'anno e utile agli abitanti di Villanova, scuola materna di Cerratina non utilizzata, variante di Cerratina utile a risolvere il problema di un traffico fantasma (opera quindi realizzata per favorire le prospettive di sviluppo edilizio dei proprietari dei terreni adiacenti).

Basta citare una sola opera urgentissima e mai fatta a Pianella capoluogo: la fogna scoperta che costeggia da Borgo Carmine la strada della bonifica, il depuratore di Pianella. Opera monumentale dell'era moderna di cui non si conosce ancora l'esito finale essendosi vociferato il suo inserimento fra le opere ammirabili nei circuiti turistici del prossimo giubileo.

Potremmo continuare chi sa fino a quando a descrivere le

(continua a pag. 2)

SOMMARIO

- Pianella. Biblioteca alla deriva... A pag. 2
- Pianella. Arriva la Croce Rossa. A pag. 3
- Comuni de l'Officina: c'è chi tassa e chi tartassa. A pag. 3
- Mc Donald's? No, grazie. Meglio gli arrosticini. A pag. 4
- Pianella. Il NIP può rinascere. A pag. 5
- Perché Cepagatti non ha la Pro Loco? A pag. 6
- Cepagatti vuole il parco A pag. 6
- Villanova. Che ne facciamo dell'Asilo Pignatelli? A pag. 6
- Cepagatti. Troppi tumori in quelle zone. A pag. 8
- Cepagatti. Novità in arrivo per il commercio. A pag. 8
- Pianella. E' nato il Gruppo Bici e Vita. A pag. 8
- Cappelle. Come ti creo posti di lavoro. A pag. 9
- Moscufo. Rimettiamo la politica al centro. A pag. 9
- Catignano. Miliardi e polemiche. A pag. 11
- Inizia la Storia di Catignano. A pag. 11

Per il Patto Territoriale

Cepagatti se ne va in provincia di Chieti

"Visto che la Provincia di Pescara pensa solo ai suoi asfalti elettorali Cepagatti si trasferisce nella Provincia di Chieti", non venendo meno al suo stile caustico e diretto, il Sindaco di Cepagatti liquida con questa battuta la notizia dell'inserimento del proprio Comune all'interno del Patto Territoriale Chietino/Ortonese.

"In effetti non c'è molto da aggiungere - continua - io sono venuto a conoscenza dell'iniziativa della Provincia di Chieti, ho constatato che la Provincia di Pescara non aveva in atto niente

di simile, forse perché troppo sbilanciata verso la vallata del Tavo, ed ho chiesto di poter aderire al patto. In pochi giorni, con un'efficienza esemplare, la mia domanda è stata accolta ed adesso Cepagatti fa parte del Patto Territoriale Chietino-Ortonese".

Naturalmente, oltre alla polemica politica spicciola, vi sono motivi socio-economici pressanti che hanno spinto per l'adesione a questo patto, motivi che il sindaco ha ribadito nella sua richiesta di ammissione.

"C'è innanzitutto la contiguità

(continua a pag. 6)

Moscufo

Torna la DC?

di Francesco Baldassarre

A meno di due mesi dalle elezioni, che a Moscufo riguarderanno sia il Comune che la Provincia, la situazione politica è ancora molto fluida.

Le uniche notizie praticamente certe sono la rinuncia a ricandidarsi del sindaco in carica, Ugo Di Giandomenico, la candidatura a sindaco di Domenico Di Marco, deus ex machina dell'attuale amministrazione, e le grandi manovre al centro per cercare di ricompattare i voti della potentissima DC moscufo.

(continua a pag. 9)

CAPPELLE SUL TAVO

Di Berardino vuota il sacco...

Il presidente della società di calcio "sventaglia" a 360 gradi.

Continuano gli incontri de l'Officina con le consigliere comunali

**Nocciano e Rosciano:
"Più donne in politica"**
Gabriella Di Giandomenico e Renata Ranieri concordano: "La presenza delle donne è indispensabile"

a pag. 10

Mentre il campionato di calcio di Eccellenza imbrocca la dirittura d'arrivo, poiché mancano solo 4 giornate alla fine del torneo, andiamo a trovare il presidente della Società Sportiva Capelle Calcio, Mario Di Berardino, nel suo "covo", il Bar Sprint che gestisce insieme alla moglie, un luogo conosciuto probabilmente in tutto l'entroterra pescarese.

Mario, allora ce l'avete fatta a restare in Eccellenza?

Beh, direi proprio di sì. Abbiamo sfatato i pronostici dell'inizio che ci davano come i più probabili candidati alla retrocessione ed invece eccoci qua, a poche giornate dalla fine del campionato abbiamo 39 punti e siamo in vantaggio di 14 punti rispetto alla quart'ultima squadra, e quindi alla zona rischio. Dico, facendo i debiti scongiuri, che ormai è fatta".

Com'è stato possibile? Guarda, io non sono per le mezze misure e dico che abbiamo i migliori giocatori del torneo. Poi dico che la società ha azzeccato molte scelte insieme

(continua a pag. 9)

CEPAGATTI

MODELLO 730/99 Redditi 1998

730

Presso

STUDIO FRACCASTORO

Convenzionato C.A.A.F.

Tel. 085/974652 - 085/9749627
Via D. Alighieri, 15 - CEPAGATTI

LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI
VINI D.O.C.G. DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 085/971355 - 971891

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA



orlando del biondo

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE

TEL. 085/973244

MOSCUFO

LCM

Referendum: le ragioni del SI' Un calcio alla vecchia politica

di Piero Carducci
(del Coordinamento Regionale de I Democratici)

Il presupposto dal quale partiamo è questo: la possibilità di un disaccordo, la possibilità di questa minore comprensione da parte delle Camere nei confronti di una evoluzione della coscienza pubblica". Le parole di Aldo Moro a sostegno dell'istituto referendario, pronunciate in sede di costituente nell'ormai lontano 1947, sono quanto mai attuali in prossimità della scadenza del 18 aprile, allorché saremo chiamati alle urne per decidere sull'abolizione del voto di lista per l'attribuzione con metodo proporzionale del 25% dei seggi. Da sempre il referendum è uno strumento prezioso: stimolo per il legislatore inadempiente, mezzo per migliorare il funzionamento della democrazia, modo per sciogliere nodi inestricabili attraverso i tradizionali equilibri parlamentari: basti pensare alla scelta degli italiani in favore del divorzio (1974) oppure a quella maggioritaria (1993).

Ma non possiamo fare a meno di pensare al problema più preoccupante di tutti: l'astensionismo. La disaffezione al voto si può attribuire alla scomparsa delle ideologie forti e contrapposte, che hanno caratterizzato violentemente il nostro secolo, oppure alla frequenza delle consultazioni che stancano gli elettori. Ma soprattutto l'astensionismo manifesta una distanza sempre maggiore tra politici e società. Il cittadino è sempre più diffidente nei confronti della politica, perché la percepisce come una occupazione di tipo professionale svolta da un'élite partitica, spesso incurante della volontà popolare, premurosa soltanto alla conservazione del potere ad ogni costo.

L'episodio della crisi del governo Prodi, provocata dal massimalismo bertinottiano e sfruttata ad arte da Cossiga per assestare un duro colpo all'Ulivo, è in tal senso esemplare. Così però si avvilisce la credibilità del sistema elettorale

le e si annulla ogni regola del gioco. Questa politica dei palazzi diventa sempre più isolata nel deserto, perché è sideralmente lontana dai bisogni della gente. La società civile ne risulta frantumata in mille nicchie particolari e corporative, a danno degli interessi generali e della stessa coesione sociale. Nel paese di Macchiavelli non mancano gli opportunisti che con poco più dell'1% dei voti spostano l'ago della bilancia a proprio favore e generano una perenne instabilità nei governi. La responsabilità dei partiti è grande; avrebbero il compito di rigenerare la fiducia nelle istituzioni ma pare che le segreterie siano più attente ad assicurarsi la continuità interna piuttosto che rischiare nuove prospettive. E neppure il Parlamento si è dimostrato in grado di autoriformarsi: basti pensare al fallimento della commissione bicamerale...

Occorre dare una scossa al sistema della politica, occorre promuovere nuove forme di partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica. La politica dovrebbe essere l'arena per l'affermarsi di valori condivisi e di percorsi per realizzarli, nella primaria finalità dell'interesse collettivo. La prima tappa è il referendum per la cancellazione della quota proporzionale. I Democratici sostengono con forza le ragioni del SI al referendum, strumento per lo sviluppo di una democrazia competitiva e governante, per stimolare la costruzione di un sistema politico bipolare (sul modello "democratici contro conservatori") per dare stabilità ai governi (senza vergognosi ribaltoni e ribaltini). SI al referendum per il rilancio dell'Ulivo sin dalle prossime elezioni europee per non tornare indietro a quell'Italietta partitocratica e spartitoria che i cittadini hanno già dimostrato di voler superare.

Referendum: le ragioni del NO La democrazia è solo nei partiti

di Bernardo Mazzocca
(Segretario Regionale del Partito Popolare)

E' veramente arduo affrontare una discussione serena sul referendum elettorale Di Pietro-Segni.

L'ipocrita garanzia fornita dai promotori e la inesistente ma allo stesso tempo accattivante eliminazione della quota proporzionale, la fine inesorabile della frammentazione in partiti e partitini e la restituzione al popolo sovrano del potere di scelta dei deputati oggi invece nelle mani di pochi uomini.

Chi cerca di opporsi viene immediatamente classificato nel vecchio, tra coloro che tentano soltanto di difendere un proprio residuo spazio di sopravvivenza.

Le cose non stanno così. Credo che esistano valide ragioni per esprimere un no a questo quesito inutile e incomprensibile (tentate di leggere le cento righe del quesito referendario!), che ci farà spendere ottocento miliardi che, volendo fare una provocazione alla maniera di Di Pietro, sarebbero stati più utili per i terremotati o per i profughi del Kosovo.

Innanzitutto tutto non è vero che la quota proporzionale scomparirebbe, ma verrebbe solo ripartita in modo diverso e ben più irrazionale, pescando con casualità tra i migliori secondi (cioè tra i perdenti) nei collegi a base nazionale.

Ciò che si vuol invece far scomparire è la seconda scheda per la Camera, quella su cui oggi si votano i simboli di partito. Il tentativo è quindi quello di cancellare le articolazioni politiche e i differenti filoni culturali che sono nella storia più profonda del Paese, in spregio anche alla stessa tutela prevista dall'art. 49 della nostra Carta Costituzionale.

Senza i partiti non può esserci vera democrazia.

La formazione di un regime fondato sulla personalizzazione del potere e sul voto plebiscitario è la riduzione della democrazia alla sola dimensione della libertà personale col parallelo riconoscimento del primato dell'economia sulla politica.

Noi vogliamo difendere la democrazia dei partiti, che è la sola democrazia possibile nella società contemporanea.

Noi sappiamo che essa può degenerare in partitocrazia. Ma dobbiamo avere un'idea positiva della politica che possa tramutarsi in un modello elettorale che garantisca la governabilità senza cancellare la libertà democratica e senza comprimere il pluralismo fino al punto di ridurre la politica alla sola funzione di governo. Saremmo a quella fase che Tocqueville ha definito la "dittatura della maggioranza".

Un altro equivoco da sfatare è quello che i 46 partiti oggi esistenti siano il risultato della quota proporzionale.

E' solo il caso di ricordare che la scheda elettorale proporzionale ha portato in Parlamento solo otto partiti che avevano superato lo sbarramento del 4% e credo che oggi sarebbero ancora meno. Le altre 40 sigle sono figlie invece della fantasia e del trasformismo di uomini politici (per lo più eletti nel maggioritario) in cerca di casa o di regolamenti parlamentari che consentono con troppa facilità la costituzione dei gruppi.



Bernardo Mazzocca

D'altra parte se l'ammucchiata referendaria rappresenta oltre il 70% delle forze politiche presenti in Parlamento perché non ha provveduto ad approvare una legge di riforma elettorale che tutti dicono necessiterà dopo il referendum? Il fatto è che tutti sono d'accordo nel demolire ma non nel costruire: chi vuole il turno unico, chi il doppio turno di collegio, alcuni sognano il presidenzialismo all'americana altri il semipresidenzialismo alla francese.

Questo referendum, quindi, lavora solo per un progetto plebiscitario che comporta la concentrazione del potere e la drastica riduzione della democrazia rappresentativa.

Questa idea della politica come espressione esclusiva del potere se è comprensibile nella destra, perché è nei suoi cromosomi, sconcerta e preoccupa nelle forze che si richiamano alla cultura politica della sinistra come i DS o lo stesso Prodi, che sono espressione di grandi tradizioni popolari nate nel segno della partecipazione. E i partiti sono nati proprio per organizzare la partecipazione. Certo i partiti vanno profondamente riformati, è necessario togliere la patina di polvere che li avvolge, democratizzare la loro vita interna per ricondurli alla definizione costituzionale ma altra cosa è demolirli.

Noi non ci rassegnano a subire la democrazia delle lobbies o delle élites, dei sondaggi o dei politologi, la personalizzazione della politica, la delega in bianco a chi ha raggiunto notorietà anche in settori diversi dalla politica, la democrazia di chi critica i partiti ma che poi subito dopo ne fonda un altro a suo esclusivo uso e consumo.

E' ora che Cerratina diventi Comune autonomo

(continua dalla prima pagina) strabilianti capacità di chi amministra Pianella da oltre vent'anni ininterrottamente, con criteri di sapienza tali da costare all'erario ed alle nostre svuotate tasche decine e decine di miliardi.

Fino a quando il ricatto della frazione, verso i cui abitanti abbiamo il massimo rispetto, non cesserà Pianella sarà destinata a perdere ulteriormente prestigio e considerazione. Restano la Caserma e l'Ufficio Postale. Dopo di che avremo servizi pari a quelli fruibili in una qualsiasi contrada del

Pianella, il servizio va riqualificato Biblioteca alla deriva...

Nuovi locali in arrivo ma amministratori disinteressati

Intervista di Francesco Baldassarre

Circa tremila volumi, di cui seicento appartenenti alla sezione ragazzi; oltre duecento utenze mensili, di cui l'80% ragazzi. Una sistemazione provvisoria, che però è tale ormai da anni, mentre, sempre da anni, dovrebbero essere pronti i nuovi locali: 100 metri quadri distribuiti in quattro sale, più i servizi. Personale che, incredibile a dirsi, vorrebbe essere riqualificato, ma si trova di fronte un'amministrazione poco attenta.

E' questa, riassunta con poche parole, la situazione della biblioteca comunale di Pianella, una struttura che da anni ormai sopravvive trascinandosi a stento.

Abbiamo chiesto alla signora Angela Frasca, responsabile del procedimento Servizio Biblioteca, se questo quadro corrisponde alla realtà.

"I dati relativi a libri ed utenze sono più o meno questi, ed anche la situazione di precarietà descritta è questa. Ho già fatto notare all'amministrazione comunale che ho provato più volte a convocare la Commissione Biblioteca, indispensabile per provvedere a nuovi acquisti di libri, purtroppo sempre senza successo. Tra l'altro la stessa Presidente della commissione, la Signorina Zuccarini, mi ha dichiarato che è poco propensa ad attivare solo il servizio prestiti. A suo avviso o la Biblioteca cresce in qualità di servizi e diventa un polo di produzione culturale, o la si chiude".

Forse è una posizione un po' drastica?

"Non so se è una posizione drastica, quello che so è che se si vuole che almeno il servizio prestiti continui a funzionare è necessario ed inderogabile l'acquisto di altri testi, gli ultimi sono stati acquistati nel 1996. Quelli posseduti saranno pochissimi in caso di trasferimento nei nuovi locali, inoltre, per quello che riguarda la sezione ragazzi, gli utenti più assidui hanno ormai letto tutto quello che possediamo".

Dunque il potenziamento del patrimonio librario è un elemento fondamentale?

"Certo, ma non solo. L'altro aspetto fondamentale è quello della riqualificazione professionale del personale addetto alla Biblioteca. Anche in questo caso ho già segnalato la mia disponibilità all'amministrazione per eventuali stages presso Biblioteche Regionali o Provinciali, anzi già dal settembre scorso mi era stato comunicato che si sarebbero impegnati per contattare la Biblioteca Provinciale, ma fino ad oggi non ho avuto notizie in tal senso.

Per non parlare poi del resto del personale: praticamente la struttura è mandata avanti da unità che svolgono Lavori Socialmente Utili, dunque se queste dovessero venir meno non ci sarebbe personale per gestire la Biblioteca, o per lo meno non sarebbe più garantita l'apertura pomeridiana".

Fin qui le note dolenti, ma ci saranno anche aspetti positivi?

"Gli aspetti positivi riguardano soprattutto le potenzialità, le cose che si potrebbero fare: esempio collegare la biblioteca ad Internet, dotarla di strutture multimediali (tra l'altro la Regione ci aveva dato qualche soldo per un progetto che andava in questa direzione). Così come riguardano la presenza dei ragazzi e la collaborazione con le scuole, fin qui molto proficua. Soltanto che si tratta appunto di potenzialità, che potranno diventare realtà solo se l'amministrazione deciderà di occuparsi seriamente della Biblioteca".



Angela Frasca

Referendum del 18.4.99 Istruzioni per l'uso

Il quesito: Il referendum del 18 aprile ha come scopo l'abrogazione di una parte della legge elettorale in vigore, in modo da eliminare ogni residuo di proporzionale dal nostro sistema elettorale. Con l'attuale legge infatti il 25% dei parlamentari italiani è scelto con un apposito voto dato alle singole liste di partito. I promotori del referendum propongono di abolire questo voto ai partiti, lasciando solo il confronto fra i candidati nei collegi uninominali.

Pur se i cambiamenti introdotti dal referendum non impongono un successivo intervento del Parlamento, tutti sono d'accordo sulla necessità, in caso di vittoria del sì, di una successiva riformulazione della legge elettorale, quantomeno per ridefinire i collegi elettorali.

Le ragioni del sì: secondo i sostenitori del sì il referendum è la via più breve per semplificare il sistema politico italiano, rendendolo compiutamente maggioritario e favorendo così la scomparsa di molti partitini, con grossi vantaggi per la governabilità del paese.

Le ragioni del no: chi propone il no sostiene che l'eliminazione della quota proporzionale priverebbe molti cittadini della possibilità di scegliere il proprio rappresentante politico; inoltre sottolinea che il maggioritario in sé non dà nessuna garanzia di maggiore governabilità.

Le indicazioni dei partiti: gli schieramenti a favore o contro il quesito sono trasversali agli attuali schieramenti politici. Sono per il SI' al referendum: Alleanza Nazionale, il CCD, i Democratici di Prodi e Di Pietro, i Democratici di Sinistra e Forza Italia. Propongono il NO: i Popolari, Rifondazione Comunista, i Comunisti di Cossutta, i Verdi, la Lega Nord. Non ha espresso nessuna posizione di partito l'UDR.

Il quorum: il dilemma maggiore non è tanto quello fra il sì ed il no, quanto quello legato al raggiungimento del quorum. Nella consultazione referendaria infatti anche il non voto ha un senso e se non si recheranno alle urne almeno il 50% più uno degli aventi diritto il risultato sarà nullo, quale che esso sia.

FOTO EGIZII
V.le R. Margherita - Tel. 085/971794
PIANELLA

SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI

VENDO - COMPRO - PERMUTO
MATERIALE FOTOGRAFICO USATO

LE OFFERTE DI PRIMAVERA

NIKON F50 con ZOOM 35/70..... £ 689.000
NIKON F60 con ZOOM 35/70..... £ 789.000
NIKON ZOOM 400 35/70..... £ 269.000
SAMSUNG 70S con ZOOM 38/70. £ 199.000
YASHICA ZOOMATE Brava70..... £ 215.000

Fate un salto da

Johana VIAGGI

Partirete in Offerta Speciale per i Caraibi o per l'Oriente

Via Roma, 32 - Tel. e fax 085/9769022
CEPAGATTI

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

Di Mascio Johnny

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1981

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato:
Francesco Baldassarre
Giuliano Colaiocco
Peppino De Micheli

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

ABBONAMENTI:
Ordinario £ 15.000
Sostenitore £ 30.000
Estero £ 25.000
da versare sul ccp
N° 17746652

PIANELLA

Arriva la Croce Rossa

Aprè finalmente a Pianella la Sezione dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa. Un'apertura travagliata, che segue mesi di discussioni e polemiche, prima fra parte dell'amministrazione comunale di Pianella ed il Gruppo Croce Rossa di Cepagatti, poi all'interno degli stessi volontari di Pianella.

Difficile riassumere in poche righe tutti gli avvenimenti che si sono susseguiti, il nodo centrale comunque ruota intorno al rapporto fra il nascente gruppo di Pianella e quello ormai consolidato di Cepagatti.

Occorre naturalmente cominciare dall'inizio, da quando cioè grazie ai primi corsi tenuti dal gruppo di Cepagatti si sono formati a Pianella numerosi volontari che hanno cominciato a prestare servizio a Cepagatti, manifestando però fin da subito la volontà di formare un gruppo autonomo a Pianella.

Il passo successivo è stata la proposta, venuta da Cepagatti, di aprire da subito a Pianella una postazione del gruppo CRI di Cepagatti, proposta su cui i volontari si sono subito spaccati: da una parte i favorevoli, che sostenevano la necessità di un aiuto per iniziare e la possibilità di operare meglio agendo in maniera congiunta con un gruppo di provata esperienza; dall'altra i contrari, per motivi di campanile e per timori connessi alla gestione finanziaria delle risorse, raccolte a Pianella, ma gestite da Cepagatti.

Di qui riunioni, discussioni, polemiche e poi una vera e propria frattura: da una parte il delegato alla sanità Aurelio Toro e alcuni volontari che decidevano di percorrere la strada autonoma chiedendo direttamente a Roma il riconoscimento di un Gruppo a Pianella, dall'altro il grosso dei volontari, che continuava a prestare servizio a Cepagatti in attesa di una soluzione.

Poco più di un mese fa la svolta:

il Comitato Centrale Nazionale della Croce Rossa riconosce la sezione di Pianella. Il problema è ora quello di decidere come partire nel modo migliore. Di nuovo, infatti, si fronteggiano due schieramenti con idee diverse: chi si è tanto battuto per ottenere la sezione autonoma vorrebbe partire in assoluta autonomia, fare le cose in maniera graduale, ma da soli. La maggior parte dei volontari, che opera a Cepagatti, vorrebbe invece da subito una fusione con il gruppo di Cepagatti e con altri gruppi del territorio, in modo da avere immediatamente un gruppo operativo con ambulanza e poter in seguito attuare progetti più ambiziosi.

Di nuovo discussioni, polemiche, ed anche un incontro aperto a tutta la cittadinanza, durante il quale i volontari si sono confrontati pubblicamente, fra loro e con l'amministrazione comunale.

Infine la decisione sofferta della maggioranza dei volontari di Pianella che attualmente opera a Cepagatti: si alla sezione autonoma di Pianella, si a ripartire gradualmente da soli, ma lasciando aperte tutte le porte a future collaborazioni con Cepagatti e con tutti gli altri gruppi del territorio.

Per adesso i volontari si occuperanno di tutta la parte interna: organizzazione del gruppo esistente, corsi per nuovi volontari, patenti per ambulanza, ecc.; contemporaneamente nascerà un Comitato esterno per il sostegno del Gruppo, che si occuperà della raccolta dei fondi, della sistemazione della sede, ecc. Un valido contributo dovrebbe venire anche dall'amministrazione comunale, che ha già offerto la disponibilità dei locali, la ex palestra della scuola di Via S. Lucia, ha già previsto dei contributi in bilancio ed ha promesso di intercedere presso le realtà produttive del territorio per agevolare l'acquisto di un'ambulanza.

Comuni de l'Officina: c'è chi tassa e chi tartassa...

Inchiesta sull'I.C.I. e sulle entrate tributarie di Francesco Baldassarre

Quanto pagano per i vari tributi comunali (ICI, IRAP, TARSU, ecc.) i cittadini di Cepagatti, Pianella, Cappelle, Moscufo, Rosciano, Nocciano e Catignano? Già qualche tempo fa l'Officina aveva fatto un'indagine sulle aliquote di alcune imposte e sul costo di diversi servizi comunali, adesso torna sull'argomento puntando l'attenzione soprattutto sulle entrate tributarie globali dei Comuni.

Ovviamente i Comuni più grandi sono anche quelli più ricchi e, non altrettanto ovviamente, i loro cittadini sono coloro che pagano di più. All'interno di questo quadro generale non mancano però le sorprese. Come già detto i cittadini di Cepagatti sono quelli che contribuiscono in maniera maggiore a rimpinguare le casse del proprio Comune, ogni abitante verserà infatti nel 1999 circa 463 mila lire di tributi comunali, pagando più di tutti i vicini soprattutto l'ICI, con un'aliquota del 5,95 per mille ed una detrazione di 200 mila lire per la prima abitazione. Questo significa ad esempio che per un'abitazione di pari valore a Cepagatti si pagano quasi 700 mila lire, mentre a Rosciano se ne pagano solo 450 (Rosciano è il Comune dove l'ICI pesa meno sui contribuenti: 5 per mille sull'abitazione principale e 5,25 sul resto, con una detrazione per la prima casa di 300 mila lire).

Naturalmente il Comune di Cepagatti è anche quello che ha le maggiori entrate tributarie in assoluto: per il 1999 sono previsti oltre 4 miliardi di lire, di cui circa 2 miliardi e 200 milioni provenienti dall'ICI e quasi 500 milioni dall'IRAP. Segue subito dopo da Pianella, che incassa quasi 2 miliardi e mezzo di lire, di cui poco meno di un miliardo e mezzo di ICI e 180 milioni di IRAP. Naturalmente i cittadini di Pianella seguono quelli di Cepagatti in questa speciale classifica dei contribuenti più spremuti: ogni pianellese verserà al Comune circa 330 mila lire per tributi vari (considerando che la famiglia media è composta da tre persone, poco meno di un milione a famiglia).

Poco meno si spenderà a Cappelle, 305 mila lire per abitante per un gettito complessivo di poco più di un miliardo, mentre si scende sotto la soglia delle trecentomila a Moscufo e Catignano, circa 293 mila lire procapite in ambedue i Comuni.

Leggermente meno costoso pagare i tributi comunali a Rosciano, dove ogni cittadino versa nelle casse comunali circa 285 mila lire, men-

tre Nocciano è senza ombra di dubbio il paradiso fiscale dei dintorni: 238 mila lire per abitante. Questo è il quadro se ci si limita a tener conto dei dati generali previsti per il 1999, può essere interessante però dare anche un'occhiata alle linee tendenziali, ad esempio Cepagatti è senz'altro il Comune più caro, ma è anche l'unico in cui nell'ultimo anno la pressione fiscale è diminuita: circa 40 mila lire per abitante, passando dalle oltre 505 mila della gestione commissariale alla 463 attuali (pur in presenza del mantenimento del forte inasprimento ICI voluto proprio dal Commissario). In tutti gli altri paesi la tendenza è al rialzo, ad esempio a Pianella si è passati dalle 309 mila del 1997 alle 330 mila attuali, così come anche Nocciano ha aumentato l'aliquota ICI.

Cepagatti inoltre è anche l'unico paese a non aver applicato l'addizionale IRPEF, in tutti gli altri è stata applicata un'addizionale dello 0,2%, anzi l'attuale amministrazione ha revocato la decisione del Commissario che introduceva il tributo.

Per concludere occorre fare almeno una considerazione generale sui dati fin qui analizzati: si tratta ovviamente di dati medi, ottenuti dividendo le entrate totali dei Comuni a seconda del numero degli abitanti, questo significa che una maggiore pressione fiscale effettiva può essere dovuta anche a una minore evasione tributaria. Per chiarire ulteriormente: i dati medi rispecchiano la realtà se la maggior parte dei cittadini paga il dovuto, in caso contrario sono possibili forti sperequazioni, ad esempio è possibile che in realtà una famiglia di Nocciano paghi molto più delle circa 700 mila lire annue risultanti dalle medie matematiche se per ogni famiglia che paga ve ne sono altre che evadono parzialmente o totalmente (lo stesso discorso vale naturalmente per tutti i Comuni, con la difficoltà supplementare di capire quanto a Cepagatti l'alto gettito sia dovuto anche alle precedenti azioni di recupero dell'evasione tributaria operate dalla Cerin).

Entrate tributarie complessive e contributo fiscale procapite (previsioni 1999)

Cepagatti	4.133.456.747	463.652
Pianella	2.486.876.000	329.475
Cappelle	1.094.520.000	305.390
Rosciano	897.670.500	285.700
Moscufo	894.880.000	293.185
Catignano	465.718.000	293.828
Nocciano	390.076.000	238.870

Le entrate tributarie dei Comuni comprendono: ICI, Add. Enel, Tassa Rifiuti, Canoni fognature e depuratori, Add. IRPEF, IRAP. Il contributo pro capite è stato calcolato dividendo l'entrata totale fratto il numero degli abitanti.

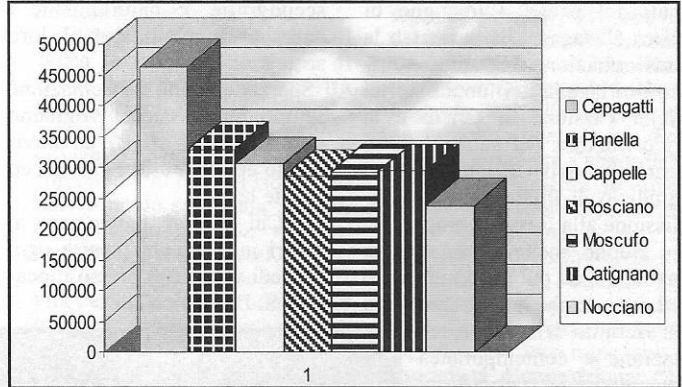
Aliquote ICI dell'abitazione principale e detrazione prima casa (tariffe 1999)

Cepagatti	5,95 per mille	200.000
Pianella	5,5 per mille	220.000
Cappelle	5 per mille	200.000
Rosciano	5 per mille	300.000
Moscufo	5 per mille	200.000
Catignano	5 per mille	200.000
Nocciano	5 per mille	200.000

A Cepagatti e Moscufo l'aliquota è unica per tutte le abitazioni, negli altri comuni gli immobili abitativi in aggiunta all'abitazione principale hanno tariffe diverse: a Rosciano e Nocciano 5,25 per mille, a Cappelle 5,5 per mille, a Pianella e Catignano 6 per mille.

Versamento ICI un'abitazione di pari valore nei vari Comuni

	1999	1997
Cepagatti	692.500	542.500
Pianella	605.000	625.000
Cappelle	550.000	-
Rosciano	450.000	450.000
Moscufo	550.000	550.000
Catignano	550.000	550.000
Nocciano	550.000	475.000



Anche a Pianella apre una Sezione della Croce Rossa

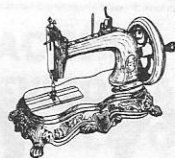
confezioni Spaccio Aziendale



VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE UOMO CLASSICHE E SPORTIVE

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al Venerdì:
dalle 8,30 alle 12,30
e dalle 14,00 alle 17,30.

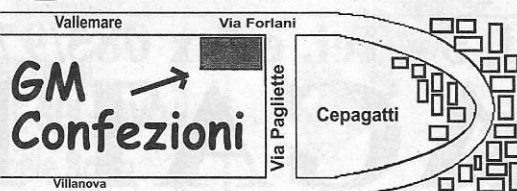


Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti

Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247

CEPAGATTI

SCONTO FISSO 10%



DAL VOSTRO PARRUCCHIERE KÉRASTASE: INNOVAZIONE TECNOLOGIA DELLA RECHERCHE AVANCÉE L'ORÉAL

INTERVENTO ANTICADUTA A L'AMINEXIL PRESERVATE IL VOSTRO CAPITALE CAPELLI E GUADAGNATE ANNI DI BELLEZZA IN PIÙ.

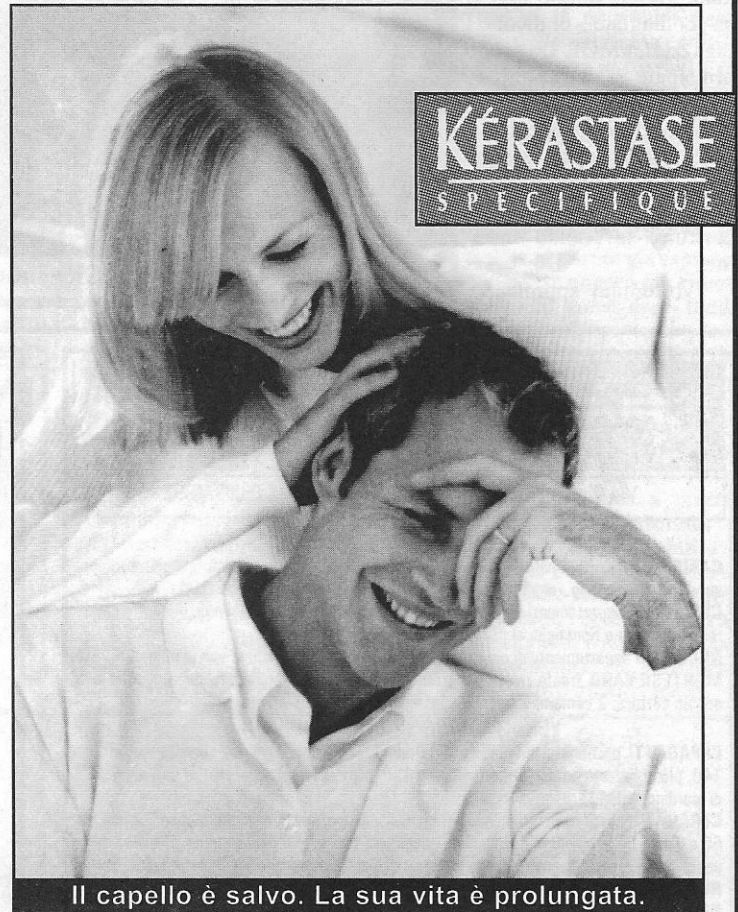


+5% DI DENSITA' CAPILLARE RISPETTO A PLACEBO IN 6 SETTIMANE*



Il capello si assottiglia. E' questo uno dei segni premonitori della sua caduta che un Parrucchiere Specialista Kérastase riconosce a colpo d'occhio. Scoprite dal vostro parrucchiere Intervento Anticaduta a l'Aminexil. La sua efficacia è dimostrata. Dal vostro parrucchiere e poi a casa vostra, in 6 settimane, Intervento Anticaduta a l'Aminexil preserva il vostro capitale capelli, in tutta la sua bellezza.

*Test chimici condotti su 119 soggetti.



Il capello è salvo. La sua vita è prolungata.

PARRUCCHIERA SPECIALISTA KÉRASTASE



Donna Stile

Annarita Di Mascio

Via A. Forlani, 88 - Tel. 085/974831 - CEPAGATTI (PE)

CONSIGLIATO E VENDUTO DAI PARRUCCHIERI SPECIALISTI KÉRASTASE RECHERCHE AVANCÉE L'ORÉAL PARIS



Disavventure gastronomiche

**Mc Donald's ? No grazie...
Meglio gli arrostiticini!**

Bisogna attendere in media 10 minuti per poter riuscire a parcheggiare la macchina; nonostante ciò, una volta entrati si è alle prese con una fila interminabile... E' trascorsa la prima mezz'ora.

Tutto questo per cosa? Per mangiare un piccolo panino, se così si può chiamare, bere una bevanda, per poi rendersi conto che sarebbe stato meglio prendere un semplice bicchiere d'acqua.

Non dimentichiamo di dire che prima di potersi sedere (se ci si riesce) bisogna pulire il tavolo pieno di cartacce lasciate dalle persone che ci hanno preceduto.

Si mangia in fretta, visto che alle spalle ci sono altre persone che stanno aspettando di poter "riempire" lo stomaco!

Questo succede solo da Mc

Donald's.

Siamo tornate a casa tutte con il mal di stomaco, nauseate dai cattivi odori respirati e, come se non bastasse, i nostri vestiti puzzavano terribilmente di fritto!

Perché abbiamo voluto trascorrere il sabato sera in questo modo? Perché ci vanno tutti? Perché si trovano i cibi ideali per noi giovani?

Come tante altre persone siamo state ingannate da un modello di vita americano, fatto di posti del genere, siamo state attratte da un locale considerato il massimo, pubblicizzato in maniera assurda ed eccessiva.

La nostra è stata una serata da dimenticare. Sarebbe stato meglio se fossimo andate a mangiare due arrostiticini...

Laura, Enrica, Marzia, Maurizia e Monica - Pianella

Promosso da Ambiente e/è Vita di Pianella

Il 2° concorso di poesia dialettale "G. Porto"

L'associazione Ambiente e/è Vita di Pianella, bandisce la seconda edizione della "Selezione di Poesia dialettale G.Porto", riservata a tutti i poeti abruzzesi.

Per l'occasione sarà ricordata la figura del poeta Giuseppe ANTONELLI.

Gli elaborati, in cinque copie, dattiloscritti e accompagnati da un breve "curriculum vitae" dell'autore (max 10 righe dattiloscritte), dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Ambiente e/è Vita, Remo di Leonardo Via S. Lucia 100/4- 65019 Pianella (PE) - Tel. 085/972523.

Si può partecipare inviando una sola poesia in vernacolo, della lunghezza massima di 25 versi, inedita e mai premiata, a tema libero. Inoltre, potrà essere inviata una poesia a tema sulla "Civiltà contadina".

La spedizione deve essere effettuata entro il 22 Maggio p.v. (farà fede il timbro postale).

Gli elaborati devono indicare, il titolo della poesia, il dialetto in cui si scrive ed in calce il nome, cognome, firma, indirizzo e numero telefonico dell'autore.

La selezione delle opere verrà effettuata dalla commissione, il cui giudizio è insindacabile, composta dai Sigg.: Prof. Vittorio MORELLI, Storico-Critico Letterario e Poeta; Prof. Antonio DE LAURENTIIS, Pres. Ass. Settembrata Abruzzese (PE); Prof. Michele URSINI, Poeta; Sig. Vincenzo de LUCA, Poeta; Sig. Remo di LEONARDO Poeta, Segretario del Premio.

Le poesie selezionate saranno pubblicate nel "4° Catalogo della Festa della Campagna." Gli autori selezionati, tempestivamente avvertiti, parteciperanno alla serata di presentazione delle loro poesie, che essi stessi reciteranno, il giorno 17 Luglio p.v. alle ore 19,00 nell'ambito della manifestazione serale. In tale occasione, a ciascun autore selezionato, verrà distribuito: cinque copie del Catalogo, un diploma di merito in pergamena e una confezione di prodotti tipici della zona; altri premi potranno essere distribuiti nel corso della manifestazione.

Non trattandosi di un concorso, la stampa delle opere presentate verrà fatta seguendo l'ordine alfabetico degli autori. Questi devono implicitamente ritenersi impegnati a garantire che le poesie siano inedite e a rinunciare a ogni pretesa sulla pubblicazione e sulla diffusione delle opere limitatamente alla raccolta in oggetto. I dattiloscritti non saranno restituiti. La partecipazione alla Selezione, infine, sottintende l'automatica accettazione del presente bando.

le poesie

Là nel paese dei sogni

Lì, nel mondo dei sogni,
tutto è diverso...
tutto è come piace a te.

Qui cammini..., lì voli.
Qui respiri un'aria...,
lì ne respiri un'altra...
Qui paghi...,
lì il denaro non esiste.

Lì, nel Paese dei Sogni...
qualsiasi cosa desideri..., avrai.

Lì nel Paese dei Sogni...
non è mai notte,
...non piove,
...non nevicava,
... è sempre sereno.
I fiori non appassiscono mai,
anzi... crescono solamente.

Lì, in quel paese,
dove ami sognare
è tutta un'altra cosa,
perchè qui... nel mondo reale
puoi solo sperar!

Alessio Pozzi
Pianella

Con l'impassibilità di chi sa troppo

Ed ora sorridi!
Quanto male ti sei fatto
e ti farai ancora.
Sorrìdi, e potrai dirmi
perchè non piangi.

Tu sei figlio della vita,
che c'era prima
e sarà dopo: un attimo,
un secolo, un'eternità,
chissà quando,
chissà dove.

Torna, granello, nel fiume;
perchè esserne fuori
vuol dir volare,
contro ostacoli più alti di te;
sarai uva appesa alla vite,
sospesa nel buio del dubbio.

Perchè non piangi,
potrai dirmi;
perchè non rido,
potrò dirti.
Saremo foglie al vento
con l'impassibilità
di chi sa troppo.

Angela Di Domenico
Moscufo

Vidisse

Ma se sta terre fusse trasparente
vidisse tutte quelle ca 'nnasconne,
'ddò nasce li vulcane, li surriente,
vidisse se la terre tè lufonne...

e po' vidisse chi lu 'ntricciaménte
di cose che tè dentre e tonne tonne,
a 'ddò la terre tè l'ore e l'argente,
se 'ssiste lu cunfine di lu monne.

Se fusse trasparente la cuscienze
di chi ti dice tante ch'è sincère;
vidisse ca la gente studie e penze

pe farte crede quelle che 'nn è 'vvère;
invece di vidè la trasparenze
vidisse la cuscienze tutte nere.

Antonio D'Alfonso
San Salvo

L' espressione profonda dell'anima
il sorriso come quasi illuso!
Profumi di rose addolciscono il volto!...
Semplice e profonda.
Vi è la purezza incantata,
la totale ingenuità,
la protezione. Il bisogno della forza...!
Nel suo spazio ci sono sogni,
piccoli frammenti di ricordi,
molteplici realtà
che in questo tempo illudono
la parte migliore dell'essere...
Forme e analoghe sensazioni dipingono
attimi di felicità.

Simona Angiolelli - Cepagatti

Pi 'll'acque a la funtanèlle

Le 'ggiuinètte, bbardàsce e 'zzitèlle,
'nchi le conche di rame passève unite,
jè 'a 'ccòje 'l'acque a la funtanèlle,
tuttr sunnève lu bbelle marite.

Ève vistite 'nchi 'ccirti zinale,
erene fatte di sotto a lu gginocchie,
n' ccòcce li cònche e lu pàsse nurmale,
li vicchie a la case a 'mmintà le papocchie.

Si cacce' l'ucchie a 'vvidè l'abbundanze,
li 'ggiuvanutte face' li passate,
l'avvicine' 'nchi la bbona crianze,
nu sgarde e ssalute, ggià 'ccaparrate.

Intante 'nchi 'l'acque a la case arentre,
pusate la conche, ci ste' lu commente,
di 'bbardasciune, dapù si parlève,
di terre, di solde, di bbiche e jumente.

Li 'gginiture pinse' a 'ccummannà,
'ssi lù matrimonie turnè conveniente,
lù ruffijane circhève a 'mmannà,
li nozze ere pronte, si steve cuntente.

Bruno Valloreia
Cepagatti

Il centro storico di Pianella diventa un magico palcoscenico

Il Movimento Giovanile Parrocchiale ha organizzato la terza edizione della Via Crucis

Anche quest'anno il Movimento Giovanile Parrocchiale ha proposto la Sacra Rappresentazione della Via Crucis, arrivata ormai alla terza edizione e già entrata pieno titolo fra gli appuntamenti tradizionali del paese. L'impegno di circa 50 ragazzi ha permesso la trasformazione del centro storico di Pianella nei luoghi storici della Passione di Cristo e la ricostruzione dei suoi momenti cruciali, dall'Ultima Cena al giudizio di Pilato, dalla Crocifissione alla Resurrezione.

Buono anche il successo di pubblico, un pubblico numeroso ed attento, che ha colto in pieno la sacralità della rappresentazione e contemporaneamente si è lasciato affascinare dalle atmosfere di un centro storico che ha pochissime altre occasioni per essere visitato.

"Le difficoltà, soprattutto economiche, non sono mancate, ma questo non ci ha scoraggiato - ci dicono i ragazzi del MGP. Lo scopo principale di questa iniziativa, e di tante altre che cerchiamo di organizzare, è quello di far stare insieme tanti ragazzi, dimostrando quanto di buono sanno costruire lavorando insieme.

Vorremmo approfittare

per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, in particolare l'Associazione Amici di Eduardo, che ci ha messo a disposizione alcuni costumi; le signore del centro storico, per la collaborazione nel realizzare le scenografie; e naturalmente i padri Carmelitani, per il loro sostegno.

Sperando in una partecipazione sempre più massiccia, vogliamo ricordare che il MGP è un movimento aperto a tutti i giovani ed a tutte le idee.

Chi volesse partecipare ai nostri incontri può venire ogni giovedì alle 21.00 presso i locali di S. Domenico".



Il Movimento Giovanile Parrocchiale di Pianella.

ASSOCIATO FIAP
Immobiliare TUCCI S.A.S.
Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 1/A)
CEPAGATTI appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere, con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14/A)
NOCCIANO appartamento di nuova costruzione in villetta bifamiliare con giardino. (rif. 26)
MONTESILVANO fronte mare, appartamento al 3° piano composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio al sottotetto e garage.

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CEPAGATTI porzione di bifamiliare da ultimare composto da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino. (rif. 11)
CEPAGATTI porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturato disposto su due livelli di mq 60 a piano. P.T. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripostiglio e posto auto. (rif. 8)
NOCCIANO villetta a schiera con sviluppo su tre liv. di mq 52 ciascuno e giardino (rif. 24)
NOCCIANO vecchio casolare ottimamente ristrutturato con ampio giardino (rif. 25/A)
VILLA BADESSA porzione di fabbricato con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino. (rif. 31)

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

VILLANOVA centro, locale commerciale al piano terra di mq 110. (rif. 43)

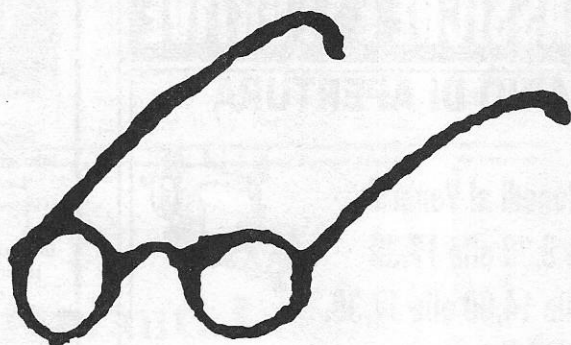
VENDITA TERRENI

CEPAGATTI terreni agricoli con estensione fino a mq 15.000.
CEPAGATTI lotti di terreno edificabili di mq 1.000 per edilizia residenziale. (rif. 44)
VILLANOVA prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)
VILLANOVA (zona agroalimentare - svincolo autostrada) terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

AFFITTI

CEPAGATTI centro, locale al p. rialzato, per uso ufficio o commerciale di mq 27. (rif. 37)
CEPAGATTI zona centro, locale commerciale di mq 40. (rif. 36/B)
VILLA SAN GIOVANNI locale artigianale di mq 135. (rif. 39/C)
PESCARA V.le Kennedy, attico al 5° p., splendido panorama vista mare, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, ripostiglio, completamente ristrutturato. (rif. 38/C)
PESCARA Via Mazzini, appartamento al 4° piano composto da sala, cucina, tinello, 2 camere, 2 bagni, rip., terrazzi e balconi (rif. 38/B).
VILLANOVA località Bucciari, villa singola di mq 300, con mq 1.000 di giardino (rif. 42/A).

OTTICA MEDORI



Amici per la vista®

Via A. Forlani, 5 - Tel. e fax 085/974641

CEPAGATTI

SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

MACELLERIA
CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI
ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590
PIANELLA

Anche senza P. Matteo il Progetto N.I.P. potrebbe ripartire...

di Annamaria Di Nicolantonio

N.I.P., per una Nuova Immagine di Parrocchia: quando nel lontano 1986 sentimmo l'annuncio di questo progetto dato da Padre Matteo ci sembrò qualcosa di impossibile ma sentendo la foga con la quale lo illustrava, la gioia con cui lo spiegava dimostrando di crederci ciecamente, ci imbarcammo... Sì, perché sarebbe stata una traversata lunga e difficile: si trattava di cambiare una mentalità molto radicata di "Vecchia religione". Bisognava far capire alla gente che "L'Insieme", con un unico obiettivo, "La comune-unione" doveva creare una nuova comunità.

Il Progetto Parrocchia prevedeva undici livelli:

- 01) Pastorale della moltitudine;
- 02) Piccoli gruppi;
- 03) Le famiglie;
- 04) I giovani;
- 05) Servizi (Liturgia, Catechesi, Carità);
- 06) Operatori;
- 07) Strutture decisionali;
- 09) Equipes Elaborazioni;
- 10) Comunicazioni (Messaggeri);
- 11) Economia e finanze;
- 12) Servizi tecnici.

All'interno ognuno ha il suo ambito e ognuno lavora per quel settore con un unico obiettivo secondo il principio che "meglio che tanti facciano poco e non che pochi facciano tanto".

All'inizio, forse perché era una novità, forse perché sentivamo il bisogno di cambiamento o perché Padre Matteo aveva un grande carisma e accoglieva tutti, anche "l'ultimo", si era creata una rete di circa cinquantotto operatori pastorali che lavoravano insieme, il progetto andava avanti anche se con qualche difficoltà.

A distanza di tredici anni ci sono

state alcune vicissitudini: il progressivo scoraggiamento di noi operatori che non abbiamo beneficiato di una salda e continua formazione adeguata alla rinnovata esigenza della Comunità e l'avvicinarsi di due Parrocchie, nonostante tutta la buona volontà dimostrata, non si sono mai sentiti coinvolti in prima persona poiché venivano da altre Parrocchie nelle quali il progetto non era stato avviato, hanno fatto sì che le attività subissero una situazione di stallo.

Oggi sono in molti a considerare il progetto N.I.P. finito perché noi operatori siamo rimasti pochi e a volte stanchi, ma in paese si avverte ancora una voglia di progetto, di ricominciare perché si ha nostalgia dei momenti vissuti insieme, di quando la moltitudine si muoveva e bene o male c'era vivacità e si vivevano in prima persona le varie iniziative che sicuramente ci arricchivano facendo maturare in tutti noi più rispetto e amore verso gli altri cioè tramite la "concretizzazione" del progetto con il quale Dio ci faceva vivere nella nostra realtà il comandamento dell'amore voluto dal Signore per tutti e in questo caso per il popolo di Pianella.

Avendo ben chiaro che il Progetto N.I.P. (Nuova Immagine di Parrocchia) non è un progetto ideato e voluto da una singola persona ma è, e vuole essere l'espressione della volontà di Dio per tutti i suoi figli e in questo caso particolare per il popolo di Pianella. Il cammino di cambiamento con tutte le sue difficoltà noi speriamo che possa andare avanti, non solo con la nostra buona volontà ma con l'aiuto di Dio e secondo il suo disegno.

Migliaia di spettatori alla manifestazione pasquale

Lu Bbongiorne ha colpito ancora...

Grande successo per la quinta edizione de "Lu Bbongiorne". Numerosissimo il pubblico che ha assistito domenica 4 aprile alla sfilata del Corteo storico. Accurata come sempre la ricostruzione storica, che ha dato vita ai principali personaggi della storia medioevale pianellese dall'età longobarda al periodo Margheritano, con una cura particolare nella riproposizione dei costumi dell'epoca. Pungenti ed esilaranti gli stornelli recitati dai giullari e le scene rappresentate lungo il percorso, su tutte l'ormai tradizionale invettiva di San Silvestro dalla sua nicchia sull'arco d'ingresso al paese. Veramente portentosa l'organizzazione tecnica, con un impianto di amplificazione che ha coperto tutto il percorso della manifestazione, permettendo a tutti i presenti di godersi lo spettacolo senza calche e confusione. Paese praticamente bloccato infine per l'edizione tradizionale de "Lu Bbongiorne" la sera alle 22.

Rappresentazione scenica: Banditore: Pino Cutilli. Giullari: Remo di Leonardo - Riccardo Di Sante.

Scena "Amor Despettoso": Angelo Farnese, Enia Lauducci, Antonio Di Tonto, Marianna Di Cecco. Scena "Amor Furijose": Riccardo Di Sante, Barbara Brioli, Ezio Di Nicolantonio.

Scena "Lu dialughe de San Selevestre": Giancarlo Bianchi, Vincenzo Bufarale.

Collaboratori artistici - Versi in rime: Remo di Leonardo. Notizie storiche: Vittorio Morelli. Realizzazione costumi coordinata da Anna e Nilde Di Zio. Carro Medievale realizzato da Enzo Di Martile. Stendardi dipinti da Mira Cancelli. Realizzazione scenografica: Lucia e Settimio Di Nicolantonio. Gruppo musicisti coordinati da Donato Di Domenico e Tiziano Provinciali. Servizi Tecnici: Guido Sergio e Donatello Savini. Fotografia: Terigio Sergiacomo. Bbongiorne tradizionale: Pierpaolo Di Rocco. Coordinatore Riccardo Di Sante.



Riccardo Di Sante declama Lu Bbongiorne

Tracce d'Asino a Pianella...

IL RAGLIO DELL'ASINO

Ma cos'è un piano regolatore? Chiese l'asino al suo educatore, e questi di rimando gli rispose: "Come, sei così grande e ancor non sai che il Piano è quel che non finisce mai". Ma perché - rispose l'asino - non è strumento col qual Beethoven suonò al firmamento? Sei un asino che più asino non si può se non sai che 'sto piano mai suonò. L'educator rispose esasperato dall'ignoranza del suo ammaestrato. Ma l'asino, testardo per natura gli domandò ancora: "Ma questa approvazione quanto dura?" Stai calmo, che la politica è una scienza che tu asino non potrai mai capire. Infatti han deciso, con coscienza, chi non l'approva dovrà infin morire. Ma non ti sembra un po' esagerato ammazzare chi non l'ha votato? Esagerato? Ma asino, che diresti se i tuoi terreni tu più non brucheresti? Ma perché - disse l'asino - anche la biada riguarnerà 'sto Piano oltre alla strada? Caro asino la biada è di tante qualità, c'è chi ne mangia senza sazieta'. E' più dura del Piano il trucco e più biada ti ritrovi nel bucco. Ma l'asino a quel punto equivocando gli disse piuttosto tagliando: "Vuoto è il mio bucco, maestro caro, anche se resterò un povero somaro..." APACHE

IL LAMENTO DELL'ASINO

Perché mi hai abbandonato? Lo so, è solo momentaneo ma non lo fare più. Hai visto che succede quando io non raglio? Mettono per il viale dei cocomi così vistosi che mi viene una voglia, ma una voglia matta, di farmi una passeggiata per Pianella e mangiare in quei cocomi ricolmi di biada. Povera Pianella, come sei ridotta! Ti scambiano per un paese senza stile, senza gusto, priva di linee architettoniche. Va a finire che m'arrabbio e darò un calcio al posto giusto a chi ci nega di avere almeno un po' di gusto. APACHE



La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAG.ATTI

CASTELLANA/ L'associazione ha allestito un programma annuale senza precedenti La Pro Loco riparte in... bicicletta

di Francesco Baldassarre

Riparte in bicicletta l'attività estiva della Pro Loco di Castellana. È prevista infatti per il due maggio la pedalata ecologica "Castellana in bici", giunta ormai alla settima edizione. Anche quest'anno un oggetto ricordo per tutti gli iscritti, un premio per il gruppo più numeroso, uno per il gruppo proveniente da più lontano e uno per la famiglia più numerosa, inoltre premi a sorteggio per tutti i partecipanti. La partenza è prevista per domenica alle dieci, il percorso sarà il seguente: Castellana - Case sparse - C.da Collalto - Castellana. Al termine della manifestazione chiunque potrà fermarsi per il pranzo organizzato in collaborazione con il ristorante "L'isola delle dodici" (£ 7.000 primo, secondo e bevanda). La quota di iscrizione è di £ 5.000 (in parte devoluta al "progetto ricerche malattie neurologiche"), chiunque fosse interessato può iscriversi fino alle 9.00 della mattina della pedalata.

La pedalata sarà comunque solo il primo appuntamento di un programma sempre più ricco:

- 9 maggio sagra delle fave;
- dal 11 al 18 luglio "Palio delle Contrade" (giochi per adulti e bambini e gara di cucina, ogni volta in una zona diversa)
- 7 agosto serata musicale con liscio e latino americano
- 8 agosto Teatro all'aperto
- 20 agosto serata musicale con musica giovanile

- 21 agosto Teatro dialettale
- 25 settembre "Sagra delle antiche tradizioni" (con tradizionale pigiatura dell'uva)
- 6 novembre "Sagra dell'olio d'oliva".

Per far fronte nel migliore dei modi ad una serie di appuntamenti così impegnativi la Pro

Loco ha riorganizzato anche l'assetto societario: Presidente: Pirocco Emiliano; Vice: Raducci Roberto e Rucci Massimo; Segretario: Ortolano Antonio; Consiglieri: Longobardi Gabriele, Marano Lucio, Cancelli Piero, Fariciotti Mario, Di Giamberardino Luigi, Luciani Massimo, Verna Damiano.

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO Via Mameli, 6 Tel. 085/8290393

CASE SINGOLE-VILLE-APPARTAMENTI

PIANELLA villa singola disposta su due livelli di tot. mq. 400 + terrazzo e porti con giardino di mq. 1.500. Tratt. ris.
PIANELLA appartamento di recente costruzione composto da: sogg./pranzo, cucina, 2 camere, (possib. di 3.a camera), doppi servizi, terrazzo, balconi, garage. L. 200.000.000 tratt.
PIANELLA appartamento nuovo con ingr./sogg./pranzo, cucina, 2 camere, doppio servizio, balconi, posto macchina coperto. L. 140.000.000.
PIANELLA Centro ottimo investimento, locale commerciale di mq. 70 attualmente affittato con ottima rendita. L. 290.000.000 tratt.
LORETO APRUTINO graziosa villa, ottimamente rifinita, mai abitata, disposta su due livelli per mq. 400 ripartiti in taverna, cantina, garage e ripost., appartamento, giardino recintato per mq. 2000. Tratt. ris.
LORETO APRUTINO casa singola disposta su 3 livelli, con piano terra e mansarda da rifinire + ampio giardino. L. 290.000.000.
LORETO APRUTINO vicinanza Castello, appartamento al p.t. mq. 140, con ingresso, cucina, tinello, soggiorno/pranzo, 3 camere, doppio servizio, magazzino. L. 130.000.000.
LORETO APRUTINO centro storico, appartamento da ristruttur. ingr. indep. di vani 4 di cui uno con volte a cielo di carrozza, L. 28.000.000 (Affare).
MOSCUFO due unità abitative indipendenti da ristrutturare di tot. Mq. 120 con cortile di proprietà (possibilità di sopraelevazione). L. 75.000.000.
MOSCUFO centro storico appartamento con ingr. indep. disposto su due livelli di tot. mq. 100 + magazzino di mq. 25 + corte comune. L. 110.000.000.
CEPAGATTI casa indep. disposta su due piani: cucina, sogg./pranzo con camino, bagno; 3 camere, bagno, accessori vari, garage, terreno mq. 3600. L. 270.000.000 tratt. e dilazionabili.
CEPAGATTI casa singola su 3 livelli con due appartamenti indipendenti + mansarda (piano 1° e mansarda da rifinire), garage, accessori vari, terreno di mq. 1.200 ca. (possibilità di vendita frazionata).
COLLECORVINO villa singola di recente costruzione disposta su 3 piani (rifinito solo piano 1°) con terreno di ettari 2. (Possibilità di due unità abitative). L. 330.000.000.
COLLECORVINO buona posizione, villa singola su un livello di mq. 270, composta da: ingresso, sogg./pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, accessori vari, giardino di mq. 2000. L. 350.000.000.
PESCARA zona stadio, appartamento 4° p. composto da: ingr., cucina, sogg./pranzo, 3 camere, doppi servizi, balcone perimetrale. Vista mare, possibilità di garage. L. 265.000.000 tratt.
VILLA RASPA DI SPOLTRE villa bifamiliare di complessivi mq. 500 con appartamenti disposti orizzontalmente con ingressi indipendenti, giardino e garage. Prezzo interessante.
AFFITTI
PIANELLA appartamento con ottime rifiniture in piccola palazzina signorile sogg./pranzo con ang. cott., 2 camere, doppio servizio, ampio terrazzo (adatto anche uso studio/ufficio).
PIANELLA campagna, appartamento con ingr. indep. compost da: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, terrazzino, corte esterna, posto macchina. L. 500.000.
LORETO APRUTINO porzione di fabbricato su due livelli di vani 4 + servizi. L. 400.000.
TERRENI VENDESI
PIANELLA terreno agricolo di ettari 3 circa, in parte irriguo, ulivettato con porzione di stalla di mq. 120. L. 210.000.000.
PIANELLA terreno agricolo di ettari 6 tutto ulivettato con lago. Tratt. riserv.
MOSCUFO terreno agricolo di ettari 1 con progetto approvato per villa singola L. 90.000.000.
LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L. 35.000.000.
S.TERESA DI SPOLTRE zona collinare, terreno agricolo di ettari 1,2, ideale per villa. L. 175.000.000.

MG Emmegi Market
Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878
Pianella

BAR TRATTORIA MARZAROLO RICEVITORIA

Super Endlotto
GIOCATO NORMALI E SISTEMI INTEGRALI

totip più
COMPUTER

Totosei
Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

TRIS

Totogol

SISTEMI RIDOTTI E A CARATURA
"Vieni a pescare nel Cestino della Fortuna"

Via Dante Alighieri, 108 - Tel. 085/974144
CEPAGATTI

FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
di Irene Di Martile

CUSCINETTI - FERRAMENTA BULLONERIA - VERNICI

Borgo Carmine
Tel. e fax 085/972686
PIANELLA

AFFITTASI LOCALE PER CERIMONIE
(Interno mq 70 - Esterno coperto mq 100)

RICEVIMENTI - RIUNIONI DI LAVORO FESTE DI COMPLEANNO

TEL. 085/9771886 - 0339/5253759
Località Cerratina di Pianella

Intervista a Gianluca Fraccastoro, animatore culturale fino al 1993

Perché Cepagatti non ha la Pro Loco?

La presenza di una Pro Loco potrebbe ricostruire l'identità paesana

di Francesco Baldassarre

Poco meno di dieci anni fa Cepagatti ha vissuto un momento di grande fermento culturale: l'associazione Arcobaleno aprì la strada e trascinò successivamente la Pro Loco in un susseguirsi di appuntamenti culturali di rilievo. Poi, però, nel giro di pochi anni l'entusiasmo si esaurì, l'associazione Arcobaleno si sciolse ed anche la Pro Loco da allora non ha più operato sul territorio, sopravvivendo solo a livello formale. Abbiamo chiesto ad uno dei protagonisti di quel periodo, Gianluca Fraccastoro, di raccontarci come sono andate le cose.

"Era il 1989 quando insieme ad un gruppo di altri giovani fondammo l'associazione Arcobaleno, di cui fui eletto presidente, in poco tempo riuscimmo a dotarci di una buona struttura organizzativa, supportata da contributi del Comune e di altre istituzioni. Proprio grazie a questi contributi, ed a un grosso impegno personale, riuscimmo ad organizzare una serie di iniziative di rilievo: serate di teatro, poesia e musica, anche con gruppi etnici di alto livello.

L'obiettivo principale, che centrammo quasi da subito, era quello di evitare iniziative improvvisate ed estemporanee, magari concentrate tutte nel periodo estivo, per cercare invece una pianificazione di lungo periodo che potesse coprire tutti i periodi dell'anno".

Il successo fu tale che trascina anche la Pro Loco?

"Sì, proprio in seguito a queste iniziative l'allora presidente della Pro Loco, Mario Pietrangeli, chiese a me ed a Paolo Miccoli di impegnarci nell'associazione, che viveva un momento di difficoltà. Noi accettammo con l'intenzione di smuovere il paese, diventammo consiglieri e per un paio d'anni andò avanti un discorso di collaborazione Arcobaleno - Pro Loco, che diede frutti notevoli. In quel periodo infatti organizzammo diverse manifestazioni, sempre con buon successo di pubblico, soprattutto spettacoli teatrali, ma anche concerti, un concorso di poesia, e ricordo anche una bella manifestazione con i presepi nel periodo natalizio. Eravamo più o meno nel 1992 -

'93, gli anni in cui, tra l'altro, fu eletto presidente del sodalizio Antonio Cappucci.

Come mai poi l'esperienza si interruppe?

"Per quello che mi riguarda soprattutto per problemi di lavoro, proprio in quel periodo io mi laureai e quindi in seguito venni preso sempre di più dall'impegno nella mia attività professionale. Un discorso simile penso che valga anche per Miccoli e Cappucci, anche lui preso dall'attività imprenditoriale e quindi senza tempo a disposizione per curare l'organizzazione dei vari appuntamenti, che in verità i richiedevano un impegno notevole, quasi a tempo pieno nel periodo in cui si svolgevano. Così sia l'Arcobaleno che la Pro Loco lentamente si disgregarono perché non ci fu nessun ricambio".

Come mai non c'era nessuno pronto a prendere il vostro posto?

"Non riesco a spiegarmelo bene, in realtà noi avevamo lavorato per coinvolgere quante più persone possibili, però proprio con i giovani da subito avevamo capito che c'erano grosse difficoltà. Ricordo le serate delle manifestazioni in piazza S. Rocco, dietro la chiesa, la risposta del pubblico adulto fu sempre confortante, al contrario i giovani non sono stati mai troppo coinvolti. Certo, noi con l'Arcobaleno riuscimmo a tessere fino a 130 persone, però a lavorare sodo eravamo in pochi, inoltre ogni volta vedevamo gruppetti che preferivano restare davanti al bar e queste continue difficoltà nel far partecipare i ragazzi alla fine hanno forse minato la voglia di fare di quei pochi che si impegnavano".

Quindi si sta davanti al bar "per cultura", più che per mancanza di altre alternative?

"Sì, forse è proprio così. Probabilmente si tratta proprio di una cultura, di un preferire il proprio gruppetto, la chiacchiera in strada, alle varie manifestazioni. Eppure noi in quegli anni lavorammo soprattutto per cercare di diffondere la cultura, per creare occasioni di aggregazione".

Tornando alla Pro Loco, è strano che un paese come Cepagatti

ne sia privo...

"Cepagatti è un paese in continua crescita, in cui sono attive molte associazioni, ma ognuna di queste si gestisce da sola. Quella che manca è una struttura di coordinamento. Ecco a Cepagatti ci vorrebbe una Pro Loco che svolgesse questa funzione, non la classica Pro Loco come ente a sé. Non sono sicuro che un'associazione del tipo di quella degli anni '90 sia ancora utile, al contrario una specie di «intergruppo» con membri di tutte le altre realtà potrebbe essere decisivo per risvegliare il paese e organizzare meglio le varie attività. Non mi nascondo che un po' di invidia nei confronti degli altri paesi più vivi c'è. Da cepagattese non fa sicuramente piacere vedere la Piazza di Cepagatti vuota anche le sere d'estate. Eppure si fa difficoltà a creare un organismo di questo tipo".

Questa difficoltà potrebbe essere un ulteriore sintomo del profondo cambiamento che sta investendo Cepagatti, della sua trasformazione o da "paese" a "periferia"?

"In effetti questo è vero. Spero che si tratti ancora di un rischio più che di una realtà, anche se è indubbio che da diversi anni ormai Cepagatti sembra avviarsi su questa strada, sempre a causa della sua famosa posizione. Sono tantissimi infatti coloro che si trasferiscono a Cepagatti, soprattutto per motivi di lavoro, si tratta però di persone che praticamente non vivono in paese. Se si esclude la zona della piazza, dove sono ancora forti i legami interpersonali, dove ancora ci si frequenta e ci si scambiano favori, il resto sembra aver perso il senso della vita di paese. Sembra ormai smarrito quel contatto umano che dovrebbe essere la caratteristica tipica del paese, certo se ci si incontra per strada ci si saluta, ma poi finisce lì. Il rischio è proprio quello di diventare una periferia e perdere le peculiarità della vita paesana, senza acquistare i vantaggi della vita in città. Proprio per questo sarebbe necessario rivalutare l'aggregazione sociale e proprio per questo potrebbe essere utile, come ho detto prima, una Pro Loco con compiti di coordinamento".

Cepagatti ha bisogno di un parco

"Giù le mani dal Parco Santucione! A buon intenditor... poche parole!". Questa scritta a caratteri cubitali ha campeggiato per giorni sui muri di Cepagatti a firma del Gruppo Consiliare Progressisti per Cepagatti creando curiosità fra i cittadini visto che non dava spiegazioni sull'argomento.

Abbiamo provato allora a vedere quale problema si nasconde dietro quell' ammonimento. I fatti dovrebbero essere i seguenti: con l'approvazione della variante generale del Piano Regolatore avvenuta nel 1989 veniva vincolata un'area di circa due ettari a "zona verde", posta nelle adiacenze della Chiesa del Purgatorio. Di tutta l'area il Comune utilizzò anni addietro solo una parte di circa 5/6.000 mq per realizzarvi il cosiddetto "Parco Santucione".

La legge prevede che dopo 5 anni dall'approvazione del PRG, se un'area non è stata utilizzata secondo la destinazione assegnata, perde il vincolo. Dunque per la restante parte non utilizzata dell'area il vincolo a destinare verde pubblico sarebbe decaduto. Ciò, tuttavia, non vuol dire che quel terreno sia diventato da un giorno all'altro edificabile. Le illusioni che circolano in paese, e che probabilmente costituiscono l'oggetto dell'ammonimento lanciato dal Gruppo Progressisti per Cepagatti, riguardano proprio una prospettiva del genere: se l'area non più "verde" contigua al parco diventasse edificabile, come chiunque può ben immaginare, il suo valore, attualmente pari a quello di un terreno agricolo, crescerebbe smisuratamente fino a raggiungere cifre con i nove zeri: per il fortunato proprietario un'autentica... vincita da Superenalotto.

Questo rischio, tuttavia, non si corre in quanto ufficialmente si è appreso che l'attuale amministrazione comunale dovrebbe riconfermare il vincolo dell'area a verde pubblico con la prospettiva, sicuramente gradita ai cittadini di Cepagatti, di triplicare il Parco Santucione, renderlo agibile, e metterlo al servizio di una comunità che di verde, oggi, ha solo l'abete che svetta davanti alla Torre Alex.



Cepagatti ha bisogno di un parco

Villanova: che ne facciamo dell'ex Asilo Pignatelli?

di Francesco Baldassarre

Probabilmente si concluderà con un compromesso l'intricata vicenda dell'ex asilo Pignatelli di Villanova: la parte superiore dell'edificio verrà adibita ad appartamenti, mentre la parte inferiore sarà riservata ad attività socio-culturali.

Per capire come si sia arrivati a questa ipotesi occorre partire da lontano, da quando i Principi Pignatelli donarono l'edificio alle suore, stabilendo la condizione che esso fosse usato per scopi socio-culturali. Ed infatti per anni la struttura ospitò un asilo per l'infanzia, asilo gratuito per i bambini delle famiglie più bisognose.

L'edificio fu quindi inserito nel patrimonio dell'ECA (Ente Comunale di Assistenza), quando le suore andarono via restò inutilizzato e quando l'ECA fu soppresso diventò proprietà diretta del Comune di Cepagatti.

Qualche anno fa l'amministrazione comunale decise di ristrutturare l'immobile che andava in rovina e per trovare i fondi ricorse ad un finanziamento regionale. Finanziamento finalizzato però alla ristrutturazione di edifici storici da adibire ad edilizia residenziale pubblica. Dunque in questo senso sono stati realizzati prima i progetti ed adesso i lavori, che hanno visto la costruzione al primo piano di due appartamenti ed al piano terra dei locali di pertinenza di queste abitazioni.

Proprio mentre si realizzavano questi lavori però, in parte a seguito dell'aspro confronto politico cittadino, in parte a seguito delle richieste degli eredi della famiglia Pignatelli, è venuto fuori il problema della destinazione d'uso della struttura e della legittimità o meno dell'intervento dell'amministrazione che trasformava in abitazioni un lascito ricevuto a precise condizioni, la destinazione appunto a scopi socio-culturali.

"In realtà la donazione modale dei Principi Pignatelli si è estinta

quando le suore sono andate via - precisa l'ingegner Cicconetti del Comune di Cepagatti. L'edificio è oggi una proprietà comunale a tutti gli effetti e dunque l'amministrazione poteva legittimamente decidere di ristrutturarlo ed adibirlo ad edilizia residenziale pubblica. Tra l'altro l'amministrazione comunale ha anche avviato la costruzione di un altro asilo a Villanova, soddisfacendo in questo modo l'originaria richiesta dei Pignatelli".

"In ogni caso l'amministrazione è intenzionata a conciliare nel miglior modo possibile i propri interessi e le esigenze degli eredi Pignatelli, che coincidono anche con le aspettative di molti cittadini di Villanova - concordano il Sindaco Cantò e l'assessore delegato Petaccia. Dunque parte dell'edificio sarà sicuramente destinata ad ospitare attività socio-culturali".

"Un modo potrebbe essere quello di separare i due livelli dell'edificio - prosegue l'assessore Petaccia. La parte superiore resterebbe costituita dai due appartamenti, mentre la parte inferiore, con poche modifiche, potrebbe essere usata per attività socio-culturali. Sempre tenendo presente che l'edificio è adiacente la Chiesa e quindi dovrà avere un uso consona all'ambiente circostante".

"Non ci sono problemi per una soluzione di questo tipo - conclude l'ingegner Cicconetti. L'amministrazione è la legittima proprietaria e può decidere qualsiasi uso. L'importante però è prima concludere la pratica ERP, ultimando i lavori e procedendo al collaudo ed al rilascio dell'agibilità. Poi con le opportune modifiche si potrà variare la destinazione d'uso delle pertinenze a piano terra, scegliendo l'utilizzo ritenuto più opportuno.

Diciamo che se tutto procede senza problemi ad ottobre la procedura dovrebbe essere conclusa e quindi si potranno poi prendere ulteriori decisioni in merito".

Rock e cantautori "stracciano" le canzonette

Cepagatti e dintorni non amano Sanremo

Crolla il mito di Sanremo come trampolino privilegiato per lanciare un nuovo artista o promuovere la vendita di nuove canzonette?

Alle nostre latitudini sembrerebbe proprio di sì.

Abbiamo chiesto a Maurizio D'Ovidio, titolare del negozio VideoMusic di Cepagatti, di informarci sull'andamento delle vendite.

"Tranne pochi prodotti, il resto è tutto fermo: stanno andando bene solo Grignani, gli Stadio, Anna Oxa, benino Massimo Di Cataldo, benissimo Alex Britti e Nino D'Angelo. Morale della favola: il mito di Sanremo si sta sciogliendo come neve al sole".

Ma, dunque, come cambia il gusto degli appassionati di musica? Se Sanremo non tira (e, detto fra noi, la cosa non ci induce alla disperazione) qual'è la musica preferita fuori dal circuito cosiddetto "commerciale"? Parla sempre Maurizio D'Ovidio:

"Per la musica straniera sicuramente vanno citati gli Skunk Anansie, Ox Bring, George Michael, REM, Roxette, e per l'heavy metal i Gamma Ray. Per la musica italiana la palma dei migliori del momento va a Pino Daniele e Bocelli, De André e Litfiba. Nei mesi precedenti si era distinto anche Biagio Antonacci".

Cepagatti se ne va in provincia di Chieti

(continua dalla prima pagina)

territoriale con la Valle del Pescara e con i Comuni di Chieti e San Giovanni Teatino, che sono parte fondamentale del Patto. Ci sono le molte attività produttive insediate a Cepagatti che ricevono commesse da aziende più grandi localizzate nel territorio di Chieti. C'è l'appartenenza al Consorzio Industriale Valpescara, che ha sede proprio a San Giovanni Teatino. C'è l'imminente apertura sul territorio di Cepagatti del Mercato agroalimentare, una struttura di rilevanza regionale. C'è infine la volontà di questa amministrazione di favorire ed agevolare il più possibile l'insediamento sul proprio territorio di nuove attività produttive, nell'intento di contribuire alla soluzione della cronica carenza di

occupazione".

Ma qual è l'obiettivo del Patto e perché esso può rappresentare una ulteriore possibilità di sviluppo per Cepagatti?

Difficile sintetizzare in un breve articolo gli ambiziosi propositi dell'accordo, in pratica comunque esso mira a creare artificialmente sul nostro territorio quel modello di sviluppo che ha fatto la fortuna della "Terza Italia", dunque uno sviluppo che segue una logica "distrettuale" per ottenere economie di scala, servizi più efficienti, sistemi coordinati di imprese, maggiore collaborazione con gli istituti di credito, innovazione tecnologica e culturale.

L'accordo fra soggetti pubblici e privati per l'attuazione di tutta una serie di interventi nei diversi settori economici, non punta dun-

que semplicemente a finanziare alcune iniziative, quanto piuttosto a raccordare l'esistente ed a porre le basi per un successivo sviluppo non assistito.

Un progetto ambizioso che mira essenzialmente a fornire un modello culturale, prima che economico, un modello idoneo a favorire l'incremento dell'occupazione tramite lo sviluppo dell'innovazione e la diffusione dell'imprenditorialità sul territorio, coinvolgendo tutte le risorse umane e materiali presenti: istituzioni, imprenditoria, ricerca scientifica, parti sociali, ecc.

Proprio per questo l'adesione al Patto non è che un primo passo, cui devono seguire impegni precisi e la volontà di voler intervenire innanzitutto a livello culturale.

Francesco Baldassarre

SCAVOLINI

AMBROSINI
arredamenti

Vivere lo spazio

SCAVOLINI

Euromobil

AMBROSINI arredamenti

Via G. D'Annunzio, 49/52 - Tel. 0859 771 159 - 0859 771 522 - VILLANOVA DI CEPAGATTI (PE)

L'ORIGINALE

CANTORI

MOBILAC

Molteni & C

SCAVOLINI

Ottica D'Alimonte

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595 - CEPAGATTI

COME PROTEGGI I TUOI OCCHI DAL SOLE?



SCEGLI OCCHIALI DA SOLE DI QUALITÀ' DALL'Ottica D'Alimonte

Per un buon acquisto occorre scegliere gli occhiali da sole valutando:



1) che il grado di protezione dai raggi nocivi UVA e UVB sia totale;

2) che il colore e il grado di assorbimento della luce visibile da parte dei filtri solari deve tenere principalmente conto della **sensibilità personale alla luce intensa** (chi ha difetti visivi è per esempio più sensibile alla luce) e dall'**uso che si deve fare degli occhiali da sole**;

3) l'età del portatore.

E' ormai comprovato che è indispensabile proteggere con filtri solari di qualità gli occhi dei **bambini** sin dalla più tenera età, ma particolare attenzione devono prestare gli **anziani**: con l'età si riduce la percezione del contrasto, perciò è bene adottare filtri che favoriscono miglioramento del contrasto delle immagini;

4) lo stile di vita e le esigenze d'uso.

Esistono filtri solari e montature specifiche per i bambini, per i portatori di lenti a contatto, per la vita quotidiana, la guida e ogni pratica sportiva.

CEPAGATTI/Un preoccupante caso sanitario

Troppi tumori in quelle zone...

di Luigi Ferretti

Alcuni articoli sui quotidiani locali ed un manifesto affisso nei giorni scorsi dalla lista Alleanza per Cepagatti, attualmente alla guida dell'amministrazione comunale, hanno fatto conoscere alla pubblica opinione l'esistenza di un problema preoccupante: alcune zone del territorio comunale di Cepagatti sono caratterizzate da una rilevante presenza di malattie tumorali.

Sulla questione erano circolate voci già durante lo scorso anno ma per non creare inutili allarmismi le autorità sanitarie competenti evitarono di far trapelare notizie sia sulla incidenza del fenomeno sia sulla sua possibile correlazione con fattori esterni. Il nostro giornale si attenne alle indicazioni dei sanitari e non pubblicò alcuna notizia sull'argomento.

Adesso il problema è emerso dopo che i medici di base di Cepagatti e il responsabile del locale distretto sanitario hanno investito il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di Pescara chiedendo di predisporre accertamenti per stabilire cosa abbia potuto determinare l'insorgenza delle patologie tumorali nelle zone di Villareia e Piano Marino di Villanova.

Una incidenza che risulta preoccupante non per il numero di persone affette da tumore, che nel contesto generale del Comune di Cepagatti sono al di sotto della media nazionale, ma per il fatto che sia localizzata soprattutto in due aree.

Le ipotesi, e ribadiamo la parola "ipotesi", che si fanno sulle cause dei tumori in località Piano Marino riguardano la presenza a poche decine di metri dall'abitato della Centrale Enel di Villanova e le emissioni radioattive che proverebbero da alcuni depositi di stoccaggio di materie nocive.

Per quanto riguarda la Centrale ENEL i problemi sono gli stessi che riguardano la ben nota polemica ancora in corso sulla presenza delle antenne in località San Silvestro di Pescara: e cioè la verifica ormai urgente, improcrastinabile, degli effetti che le onde elettromagnetiche possono determinare sull'organismo umano.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni radioattive abbiamo interpellato gli amministratori di Cepagatti che ci hanno riferito trattarsi di un'azienda che svolge attività legate alla ricerca petroli-

fera con impiego di esplosivi e di Celsio 137, la Borehole Services Division, già CGG Logging, ditta francese.

Questa azienda è stata chiusa in seguito ad un'ordinanza del sindaco, emessa dopo un sopralluogo dei vigili, in quanto svolgeva la sua attività in un capannone agricolo. Contemporaneamente il Comune ha chiesto alla ASL di effettuare controlli sulla possibile nocività dell'attività svolta dalla Borehole nel contesto abitativo circostante e l'eventuale correlazione con l'aumento di malattie tumorali e leucemiche.

Ma, stando a quanto hanno riferito gli amministratori, la ASL si sarebbe detta non in grado di effettuare i controlli data la complessità delle analisi da svolgere.

Dal canto suo la ditta non si era mai posta problemi in quanto, come è stato scritto sul manifesto affisso da Alleanza per Cepagatti, aveva ricevuto regolare autorizzazione ad utilizzare i capannoni agricoli fin dal 1991, al punto che recentemente ne aveva chiesto il rinnovo.

E' evidente come nessuno fosse entrato nel merito dell'attività, tutt'altro che agricola, che veniva svolta nei capannoni. La Borehole adesso e la CGG Logging prima aveva risolto il problema del controllo della eventuale nocività dei materiali usati e del Celsio 137 in particolare affidando ad un esperto l'incarico di effettuare le perizie del caso. Perizie che si sono sempre concluse con l'assenza di rischio radioattivo da parte dell'esperto.

Per quanto riguarda i casi di tumore registrati in località Villareia risulta più difficile l'individuazione di possibili cause esterne e bisognerà aspettare l'esito dei controlli che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ha predisposto.

Come bisognerà aspettare le risposte che le autorità competenti dovranno dare agli abitanti di Piano Marino: i quesiti sono fondamentali per la loro salute e per decidere se le eventuali fonti di inquinamento non debbano essere soppresse o allontanate dai centri abitati.

Inoltre, in un Comune dichiarato "denuclearizzato" come quello di Cepagatti, verosimilmente bisognerà verificare la compatibilità delle sostanze usate dalla Borehole con perizie effettuate da organismi pubblici.

Cepagatti, insieme per l'emergenza Kosovo

Le parrocchie, le Pro Loco, la Croce Rossa e l'amministrazione comunale di Cepagatti, si fanno partecipi della sofferenza del popolo Kosovaro e si fanno interpreti della sua richiesta di aiuto promuovendo una campagna di solidarietà attraverso la raccolta di viveri di prima necessità, vestiario e ogni altro genere da inviare presso i campi profughi tramite le organizzazioni umanitarie.

La raccolta del materiale avverrà sia a domicilio, con la collaborazione dei volontari della Croce Rossa e tramite personale autorizzato dall'amministrazione comunale, sia in appositi punti individuati sul territorio (da subito si possono conferire gli aiuti presso il Municipio o presso la sede della Croce Rossa).

Contemporaneamente si cercherà di sensibilizzare anche le principali ditte ed attività presenti sul territorio comunale.

Data la situazione di emergenza qualsiasi aiuto sarà sicuramente ben accetto, in particolare le esigenze primarie riguardano comunque: generi alimentari (latte a lunga conservazione, pasta e riso, zucchero, confetture), coperte, lenzuola, sacchi a pelo, asciugamani, tute da ginnastica, scarpe da ginnastica, calzini, biancheria intima (per uomo, donna, bambini).

Tutta la cittadinanza è invitata a sostenere concretamente la raccolta, per alleviare le sofferenze di quanti sono vittime inconsapevoli della guerra.

CEPAGATTI/L'intervento dell'assessore al ramo

Novità in arrivo per il commercio

di Leandro Verzulli

Innanzitutto ringrazio il Sindaco per la fiducia accordatami in un impegno così importante. Credo che al fine di espletare il mandato, per gestire l'indirizzo politico-amministrativo dell'assessorato al Commercio in sintonia con il programma che l'amministrazione intende perseguire, era necessario istituire a Cepagatti un Ufficio Commercio e Polizia Amministrativa con relative competenze, ciò per consentire una gestione che assicuri maggiore chiarezza e speditezza alle pratiche.

Le realtà commerciali, industriali, artigianali, il mercato domenicale, sono cose che non potevano prescindere dall'istituzione di un ufficio competente. Lo abbiamo istituito subito ma siamo già consapevoli che dovrà essere migliorato.

Tanti sono gli adempimenti e le competenze previste per il settore commercio, fra le quali, ad esempio:

- Commercio in sede fissa: materia che ha avuto notevoli modifiche in seguito all'entrata in vigore del D.L. n° 114/98. Non appena la Regione Abruzzo emetterà le proprie direttive dovremo adeguare il

Piano Commerciale:
- Commercio su aree pubbliche: un settore che ci sta molto a cuore. La nostra intenzione è quella di rivitalizzare il mercato domenicale mediante la redazione di un nuovo regolamento e la costituzione di una Commissione Mercatale, creando aree di parcheggio d'intesa con i commercianti;
- Artigiani: A Cepagatti risultano operanti numerosi artigiani. Ci siamo già attivati per richiedere l'elenco completo alla Camera di Commercio affinché si possa conoscere la produzione locale per promuovere eventuali manifestazioni di settore. Ci siamo attivati per la costituzione di una commissione comunale con relativo regolamento per quanto riguarda barbieri e affini.

Tante altre sono le situazioni commerciali da affrontare e risolvere. Certamente vi dedicheremo tutto il nostro tempo. Sappiamo che ci aspetta un lavoro duro, difficile, ma questo ci dà maggiore carica e sprone per fare bene, sempre nel rispetto di quella trasparenza e funzionalità amministrativa caratteristiche di ogni sana democrazia.

E' nato a Pianella il gruppo ciclistico "Bici e Vita"

di Luigi Ferretti

Che i Pianellesi debbano rimettersi a pedalare se vogliono riconquistarsi, sul piano dell'immagine generale, un posto dignitoso nel panorama provinciale e regionale è cosa che molti sanno.

Che gli sportivi pianellesi debbano mettersi a "pedalare" se vogliono creare per se stessi e per i giovani attività alternative al calcio è cosa altrettanto risaputa.

Finalmente, dopo anni di attese, di progetti tanto discussi ma mai varati, alcuni cittadini appassionati di ciclismo hanno promosso la costituzione di un'associazione sportiva ciclistica, la prima nella storia del paese.

L'associazione è amatoriale, (almeno per adesso), ma offrirà ugualmente a tutti gli appassionati della bicicletta la possibilità di praticare il loro sport preferito in una struttura organizzata, di "pedalare" sul serio, portando il nome di Pianella sulle strade dell'Abruzzo negli allenamenti come nelle competizioni.

La società si chiama Bici e Vita, per la prima volta a Pianella. Primo sponsor Di Leonardo e poi altre adesioni che ci hanno permesso di partire: Rustichella d'Abruzzo, Antonucci, Macelleria Cerasa, l'impresa Giuseppe Romano, l'ortofrutta Teresa Di Mascio, la pasticceria Michela, il ristorante la Mimosa, la carrozzeria Fortuna, l'impresa F.lli Aramini, la falegnameria Ferrone, l'azienda Chiarieri.

"L'idea è nata la scorsa estate - racconta Vincenzo Fortuna - quando due nostri atleti che correvano nella categoria Dilettanti, Fabio Ferrone e Roberto Miranda, avevano deciso di smettere. Mi hanno lanciato una specie di sfida chiedendomi se ero capace di fondare una società, ed eccoci qua".

Il presidente è Pietro Di Giampaolo, vice Daniele Ferrara, Dario D'Intino segreta-

rio, consiglieri Giuseppe Romano, Vincenzo Fortuna, Aramini Piero, Dino Ferrone, Manuel Fortuna, Nevio Sablone.

Sono già iscritti alla Federazione Ciclistica Italiana. I corridori che possono partecipare alle gare attualmente sono otto, mentre tutto il gruppo è composto da circa 15 elementi.

La società Bici e Vita parteciperà inizialmente a corse sul territorio regionale che verranno scelte di volta in volta.

"A Pianella - dice Fortuna - si sa, sembra che l'unico sport praticabile sia solo il pallone. Noi abbiamo costituito questa società anche con l'intento di avvicinare al ciclismo i giovani del paese. L'iscrizione alla Federazione ci consente sia di partecipare che di organizzare gare che vanno dai Pulcini fino ai Dilettanti. Chi ha più 18 anni potrà anche gareggiare con i Dilettanti, chi ne ha meno potrà farlo con gli Allievi, gli Juniores, ecc., potendo in questo modo sperimentare la pratica ciclistica e magari dopo aver scoperto la vocazione e la passione per le due ruote, essere indirizzato verso società che possano anche lanciarsi verso obiettivi superiori".

Per chi vuole iniziare l'attività ciclistica la spesa da affrontare-



Pianella. I componenti della Società Sportiva di Ciclismo "Bici e Vita".

per l'acquisto di una bicicletta da corsa parte da circa 600.000 lire ma più che il mezzo all'inizio contano la volontà e l'allenamento.

Fra gli animatori della neonata società ci sono vecchie glorie del ciclismo cittadino come Giuseppe Romano, Vincenzo Fortuna da sempre appassionati della bicicletta. Romano, in particolare, potrebbe diventare il direttore sportivo, vista l'esperienza che tutti gli riconoscono.

"Non ho la presunzione di fare il direttore sportivo - dice Peppino Romano - ma qualche consiglio posso darlo. Ad esempio a ragazzi come Roberto e Ferrone che di solito vanno vestiti a puntino, tutti precisi, raccomanderei di pulire la loro bicicletta che non hanno mai sottoposta a manutenzione da quando l'hanno comprata... La passione per il ciclismo si vede anche da come l'atleta tiene alla sua bicicletta: se la maltratta vuol dire che non combinerà niente di buono quando ci salirà sopra".

"Invece se vediamo come la

tiene pulita Daniele Ferrara, o Vincenzo Fortuna, o io stesso, possiamo renderci conto di quanto sia forte la passione".

"Scherzi a parte credo che potremo contare molto sull'entusiasmo di giovani come Fabrizio Di Pentima (capace di fare tre volte alla settimana il percorso Pianella/Campo di Giove), Paolo Di Leonardo, Roberto Miranda e Giuseppe Montebello".

Il primo appuntamento è per il prossimo 22 giugno a Pettorano sul Gizio dove si correrà una "gran fondo" alla quale parteciperanno Daniele Ferrara e Fabrizio Di Pentima.

Il presidente Di Giampaolo coglie l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor che con il loro contributo hanno permesso l'acquisto della divisa e rivolge un invito a tutti i giovani di Pianella ad avvicinarsi alla società Bici e Vita per fare questa nuova esperienza. Chi vuole iscriversi o avere informazioni può rivolgersi a Vincenzo Fortuna presso la carrozzeria oppure telefonare al numero 085/972505.

Festa dei lavoratori il 1° Maggio a Vallemare Riprendono le attività dell'Associazione 22 Aprile

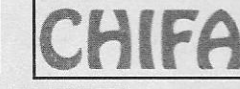
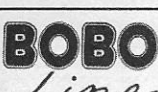
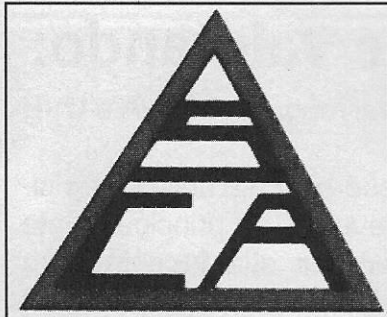
Dopo una breve pausa di riflessione riprende a pieno l'attività dell'associazione "22 Aprile". L'associazione, che si ritrova presso il "Vecchio Mulino", ha messo in cantiere infatti già diverse iniziative in attesa dell'estate. Si comincia il 25 aprile con

una gita a Tivoli, si prosegue poi il Primo Maggio con l'organizzazione della festa dei lavoratori a Vallemare, mentre è prevista per la terza domenica di giugno la tradizionale passeggiata ecologica. Da definire invece le date di eventuali concerti.

SCA ITALIA DISTRIBUTION

Via Gabriele D'Annunzio, 81

VILLANOVA DI CEPAGATTI



SCA - INGROSSO PET FOOD

TUTTO PER IL VOSTRO CANE E IL VOSTRO GATTO

Moscufo, interviene il coordinatore dei Popolari, Luigi D'Andreagiovanni "Rimettiamo la politica al centro"

Intervista di Francesco Baldassarre

Per anni Moscufo è stata la patria della Democrazia Cristiana, poi, dopo la sconfitta nelle elezioni di nove anni fa, i moderati sembravano essere scomparsi dalla vita politica cittadina. Oggi, alla vigilia delle prossime elezioni amministrative, siamo andati a sentire Luigi D'Andreagiovanni, 44 anni, avvocato, coordinatore dei Popolari e del centro moscufo, in prima linea nel tentativo di recuperare le potenzialità della vecchia Democrazia Cristiana moscufo.



Luigi D'Andreagiovanni

"Attraverso una serie di confronti con le diverse forze politiche locali, stiamo favorendo la messa a confronto dei programmi e delle proposte diverse, senza incepparci sulle pregiudiziali di schieramenti, costruiti fino ad oggi più sulla dislocazione del potere che per le cose concrete da fare per la gente".

Da quest'esordio mi pare di capire che non è molto soddisfatto di come sia stata amministrata Moscufo fino ad oggi?

"Ci sono problemi urgenti ed indifferibili come l'occupazione, la programmazione urbanistica, l'ambiente, gli anziani, le persone più bisognose, l'attuazione dello statuto comunale, l'istituzione di difensore civico, sui quali c'è stato fino ad oggi un grande distacco, e che sono stati soltanto proclamati a parole piuttosto che affrontati con comportamenti concreti: i segni di crisi emergono da tutti i comparti evocati, e tutti hanno manifestato elementi di decadenza di cui occorre prendere atto il 13 giugno".

Ha delineato un quadro abbastanza tetra della situazione attuale...

"Moscufo presenta una struttura produttiva e sociale sistematicamente in ritardo e soggetta a sviluppi potenziali secondo modelli arretrati, che mal si addicono alle grandi sfide che l'evoluzione sempre più spinta delle esigenze del terzo millennio ci propongono. Il nostro paese, per responsabilità politiche non sempre aliene, ha dovuto rinunciare al proprio ruolo di paese con grandi fantasie progettuali, favorendo in tal modo un degrado culturale dell'esistente, nella convinzione, tra l'altro, che la immutabilità fosse condizione di una modernità tipicamente moscufo: l'impegno prezioso ed insostituibile della Pro Loco e della Parrocchia nelle iniziative culturali e sociali di loro competenza ha scongiurato il peggio".

Come avete intenzione di fronteggiare questa situazione?

"Il nostro partito, ma più sicuramente la coalizione politica con cui affronterò la consultazione del 13 giugno, ha la capacità di saper leggere i segni del tempo, e pertanto si candida con i suoi uomini a costruire con capacità ed impegno il futuro del paese in continua fattiva partecipazione con tutti i cittadini. Intendiamo pertanto far crescere nel paese il sentimento di responsabilità individuale e la sua coerenza rispetto alla coscienza collettiva, spesso semplicemente proclamata a parole, ma disattesa nelle scelte concrete".

Moscufo non può continuare ad inseguire gli umori, a blandire tutte le irresponsabilità e la superficialità, pur di assecondare gli interessi sempre più particolaristici di una classe politica che ha dissipato i valori fondamentali della società civile e che fatica a trovare al suo interno elementi unificanti! C'è oggi a Moscufo un grande distacco tra le esigenze generali della collettività che si proclamano a parole ed i comportamenti concreti dei suoi uomini politici?

A questo punto è chiaro che le forze di centro hanno intenzione di recuperare il loro ruolo nel paese?

"Il mio augurio è che i concittadini - elettori, il 13 giugno prendano atto della rinata vitalità del centro e possano dunque determinare una energia frustata per tutto il sistema politico, consentendo così ai suoi uomini di cominciare a ragionare in spazi sempre più ampi, per una politica fatta alla grande. In questa nuova fase, pur avvertendo sin d'ora il peso della enorme responsabilità, ho la certezza che essi sapranno rispondere pienamente alle esigenze della collettività, senza alcun timore di essere messi in un angolo per la difficoltà ad aprire un grande dibattito al suo interno: si tratta di moltiplicare le energie politiche, culturali e morali di tutti i cittadini ed il nostro compito è di metterle subito in campo!"

Lei sarà sicuramente in prima linea in quest'operazione, sarà anche il candidato a sindaco dei moderati?

"Ritengo di no, ma sono decisioni che non posso prendere da solo".

Cappelle sul Tavo, una proposta di Lucio Di Marzio, coordinatore di AN Come ti creo posti di lavoro...

di Luigi Ferretti

Per creare nuovi posti di lavoro in questi tempi davvero drammatici per le prospettive dell'occupazione giovanile, bisogna farsi "camminare la testa", inventarsi opportunità nuove, servizi innovativi.

Una proposta in tal senso viene dal coordinatore di Alleanza Nazionale di Cappelle sul Tavo, Lucio Di Marzio:

"Promossa da Azione Giovani - dice Di Marzio - sarà costituita a Cappelle sul Tavo un'associazione giovanile con l'obiettivo di realizzare una cooperativa di servizi con funzioni che saranno definite dai giovani stessi".

"Esiste già un locale disponibile che potrà diventare sede della cooperativa - dice ancora l'esponente di AN - Per essa abbiamo previsto una dotazione di 3 computer, 1 server, 1 fotocopiatrice, il collegamento in rete, un sito Internet, una linea telefonica ISDN, per una spesa di circa 30 milioni di lire che verrà ripartita

fra i soci della cooperativa".

"I giovani potranno usare la sede della cooperativa per svolgere il loro lavoro, un lavoro da inventare ma per il quale possiamo fare degli esempi. Quando scadrà il contratto - dice Di Marzio - con la SATRI, la ditta che si occupa della gestione e riscossione della Tassa per l'Occupazione di Suolo e Aree Pubbliche (TOSAP), questo servizio potrebbe essere svolto dalla cooperativa. Oppure la gestione degli impianti sportivi e delle strutture comunali, non solo di Cappelle ma anche dei Comuni vicini.

Insomma la cooperativa potrebbe andare a svolgere tutti quei lavori per i quali i Comuni non possono fare assunzioni e sono costretti a rivolgersi all'esterno con appalti, consulenze e incarichi professionali. In questo modo, la cooperativa potrebbe allargare il suo raggio d'azione a tutto il circondario ed aver vera-

mente molto lavoro da svolgere".

"Vorrei sottolineare - prosegue Lucio Di Marzio - come l'idea della cooperativa non l'abbiamo lanciata prima delle elezioni comunali perché non fosse considerata uno strumento elettorale e che all'indomani delle elezioni, quale che sarà l'esito, l'iniziativa sarà avviata".

"Invece voglio cogliere l'occasione per esprimere una considerazione sul neonato Movimento Giovanile "Il Germoglio". Io ritengo - dice Lucio Di Marzio - che nel momento in cui hanno dichiarato di essere un gruppo indipendente, ma con un occhio rivolto alla politica, avrebbero dovuto contattare ed esprimere la loro idea, all'atto della loro costituzione, anche alle altre forze politiche del paese. Dal momento che non l'hanno fatto è come se si trattasse di un gruppo costituito dalla coalizione che fa capo a Pierino Redolfi e Giovanni Cioria".

CAPPELLE SUL TAVO

Mario Di Berardino vuota il sacco...

(continua dalla prima pagina)

all'allenatore Ugo D'Incecco e di conseguenza la squadra è stata quasi sempre al meglio della sua formazione e delle sue potenzialità, anche quando abbiamo giocato con il Pianella con 9 giocatori della rosa ammalati o indisponibili.

Leggo nelle tue parole molto orgoglio...

Certo è motivo di orgoglio se un paesino di 3.500 abitanti come Cappelle sul Tavo riesca a tenere una squadra nel campionato di Eccellenza, è un risultato enorme tanto più se consideriamo il fatto che il Comune con i soli 7 milioni di lire lordi che ci ha dato è come se non ci appoggiasse. Ed è un risultato ancora più grande se consideriamo che molti, troppi concittadini di Cappelle anziché mettere mano al portafoglio e sostenere la squadra, si sono prodigati soltanto nel seppellirla di critiche!".

E' un Mario Di Berardino senza peli sulla lingua quello che fa il bilancio di fine stagione con l'orgoglio di aver portato a casa un buon risultato ma con l'amarezza di chi ha dovuto tirare la carretta quasi da solo.

"Se non fosse per la Banca di Credito Cooperativo, per il Caffè Lunik e per pochi altri sponsor - continua a chiare note il presidente - questo campionato non saremmo stati in grado di

reggerlo. Confesso che mi sarei aspettato qualcosa di più anche dagli stessi dirigenti della Società Cappelle Calcio".

Adesso che hai vuotato il sacco torniamo sul campo di calcio e parliamo delle attività della società.

Guarda, abbiamo un settore giovanile che va a gonfie vele, con circa 100 ragazzi iscritti. In questo modo svolgiamo, credo, anche un importante servizio sociale al paese tenendo i giovani impegnati in una sana attività per la quale ci prodighiamo in ogni modo prelevandoli e riportandoli a casa con il pullmino.

Per quanto riguarda la squadra di Eccellenza non posso che essere soddisfatto perché è composta interamente da giovani del posto, cresciuti giorno dopo giorno nel nostro vivaio, sotto i nostri occhi. Non puoi non essere orgoglioso quando li vedi vincere contro la capolista Vastese fino al 94° minuto e subire un pareggio in extremis. Non puoi non essere orgoglioso quando grazie al nostro impegno sono potuti emergere giocatori come Ciarrocca, Baldin e Pierfelice, sicuramente destinati a categorie superiori".

Per concludere, presidente, cosa auspichi per lo sport, visto che fra poco Cappelle sul Tavo sarà chiamata alle urne per rinnovare il consiglio comunale?

Indipendentemente da chi vincerà le elezioni vorrei una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale verso la società sportiva e un maggiore sostegno economico. Se a Cappelle sul Tavo c'è una iniziativa veramente pulita, sostenuta con il lavoro e con il denaro dei privati, questa è la società di calcio, ma i privati non bastano, ci vuole anche il Comune".

Luigi Ferretti

Il sindaco Pierdomenico in consiglio comunale

"La megadiscarica di Pianella si farà, nonostante Colle Cese"

In molti avevano pensato che la prossima riapertura della discarica di Colle Cese di Spoltore, seppure parziale, avrebbe reso del tutto superflua la costruzione dell'impianto di Pianella. In molti avevano pensato anche che a questo punto l'amministrazione avrebbe ritirato la sua disponibilità, come tra l'altro dichiarato pubblicamente in diverse occasioni. In molti evidentemente si sbagliavano, lo ha fatto capire senza possibilità di dubbio il Sindaco Manuela Pierdomenico con questa risposta, data in Consiglio Comunale all'ennesima interrogazione dei consiglieri d'opposizione: "L'emergenza in tema di smaltimento dei rifiuti all'interno del Consorzio dell'Area Pescara non accenna ad allentarsi. La riapertura di Colle Cese di Spoltore, intesa come riattivazione integrale di una discarica di buone dimensioni, credo sia ancora di là da venire, tenuto conto della diatriba politico-amministrativa in corso. Le condizioni ed i presupposti ai quali il Comune di Pianella ha espresso l'assenso alla realizzazione della discarica emergenziale sono rimasti a tutt'oggi invariati, dunque non necessita nessuna revisione da parte del Consiglio in ordine al parere già espresso".

Per rendere ancora più chiaro il concetto al consigliere Baldassarre, che chiedeva se questo significasse la costruzione della discarica di Pianella in ogni caso, ha affermato che anche in caso di completa riapertura di Colle Cese la discarica a Pianella si farà lo stesso, unica concessione la disponibilità a rivedere l'accordo con il Consorzio: nel caso riaprisse l'impianto di Spoltore si potrebbe chiedere di dirottare lì i rifiuti dei Comuni più grandi, come Pescara e Montesilvano, ferma restando la disponibilità ad accogliere i rifiuti di tutti gli altri paesi.

Moscufo, torna la DC?

(continua dalla prima pagina)

A detta dei più è invece ormai compromesso il rapporto fra Di Marco e Di Giandomenico e dunque la tenuta della coalizione che amministra Moscufo da nove anni. Questo fa sì che si riaprono un po' tutti i giochi, con i vari gruppi che cercano alleanze a tutto campo.

L'ago della bilancia potrebbe essere Antonio Tarquini, rappresentante di Rifondazione,

trascinatore della Pro Loco e grande tessitore delle trame politiche cittadine. Sono in molti, nei vari schieramenti, ad affermare che, pur non scendendo in campo direttamente, sarà alla fine lui a scegliere chi sarà il sindaco di Moscufo.

Decisive probabilmente anche le scelte di "nonno" Ugo, che potrebbe chiedere di coronare la sua carriera politica con una

candidatura alla Provincia. In questo caso potrebbe contare su un consenso generalizzato, che andrebbe oltre gli schieramenti tradizionali, ma che potrebbe poi dover essere ricompensato con precise scelte a livello comunale.

Non resta che aspettare e stare a vedere come si moduleranno i vari schieramenti nell'ennesimo "laboratorio" moscufo.

Café de la Paix
Snack Bar - Gelateria
P. 73a Marconi - Cappelle sul Tavo

ROVALGOM

VALLOREO ROCCO

PNEUMATICI NUOVI E RINNOVATI
ASSISTENZA TECNICA PER TUTTI I VEICOLI
Via Fiume Tavo, 57 - CAPPELLE SUL TAVO
Tel. e Fax 085/4470304

Bar Futura

CAPPELLE SUL TAVO (PE)
C.da Staffieri, 90
0854.471.500

Drinks and Emotions

FERRAMENTA
F.lli Ricci & C.
s.n.c.
Materiale Elettrico
Casalinghi

Via Vestina a Mare, 29
Tel. 085/4470058
CAPPELLE SUL TAVO

CAI CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE CHIETI PESCARA

Agenzia di
CAPPELLE SUL TAVO
di Gabriele Scafa

TABACCHI RICEVITORIA: TOTOCALCIO ENALOTTO LOTTO TOTIP TRIS

BAR SPRINT

di Mario Di Berardino

Via Vestina, 66
Tel. 085/4471645
CAPPELLE SUL TAVO

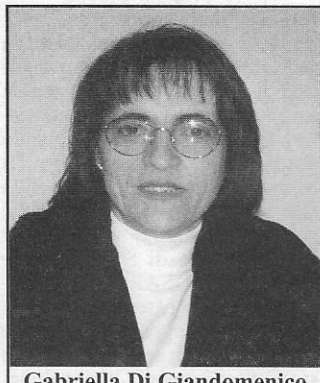
CARNI AMADIO

Carni bovine di razza Marchigiana. Agnelli Suini e Pollami nostrani. Specialità: Arrostitini Porchetta cotta al forno a legna

CARNI AMADIO
Via Carducci di Terrarossa - Tel. 085/4470817
CAPPELLE sul TAVO

Intervista a Gabriella Di Giandomenico, consigliere comunale a Nocciano "Più donne ad amministrare Nocciano"

di Luigi Ferretti



Gabriella Di Giandomenico

Il nostro itinerario per conoscere più da vicino le consigliere comunali elette nei Comuni de l'Officina fa tappa oggi a Nocciano. Intervistiamo Gabriella Di Giandomenico, unica donna presente nel consiglio comunale, sposata con Franco Di Meo, due figli, di professione consulente e assicuratrice nel ramo automobilistico.

Gabriella, come sei arrivata alla politica?

Diciamo che ho sempre collaborato con le associazioni partecipando alle iniziative della vita sociale di Nocciano. La politica è stata uno sbocco un po' casuale ma in qualche modo naturale per chi come me ha sempre dato una mano quando ce n'è stato bisogno sia alla Pro Loco, che al gruppo ciclistico, e via dicendo...

Ero stata invitata a stare in lista per le elezioni comunali anche precedentemente ma avevo sempre rifiutato per potermi dedicare, oltre che al lavoro, anche alla famiglia. Poi quattro anni fa ho fatto il grande passo...

Proviamo a fare un breve bilancio di questa esperienza da consigliere comunale? Politicamente come sei schierata?

Sono sempre stata nel centro, e oggi con il Partito Popolare. L'esperienza amministrativa che ho fatto è stata molto bella anche se caratterizzata più da oneri che onori. Tuttavia ritengo che tutti dovrebbero farla perché in questo modo ci si rende conto di come è strutturata la vita del paese. E' come gestire una famiglia ma di dimensioni molto più grandi della propria.

Vorrei che molte altre donne provassero a fare questa esperienza perché è un modo di dare un contributo alla vita e alla crescita del paese. Se ognuna si tira indietro per mancanza di tempo, o per-

ché si pensa di non essere capaci, si priva la comunità di un apporto prezioso. Ogni donna può dare qualcosa, a seconda della propria disponibilità e predisposizione. Anzi, credo che noi donne sappiamo andare più in profondità nei problemi della collettività.

Di che cosa ti sei occupata in modo preminente?

Non avendo avuto un ruolo specifico sono intervenuta là dove c'era bisogno. Di più nel campo dei ragazzi e degli anziani organizzando delle attività che viste dall'esterno potrebbero apparire semplici e facili ma che invece richiedono tempo e impegno: gite, cure termali, colonie marine, corsi di inglese e di informatica, ecc. Ultimamente con la partecipazione dei genitori e il sostegno del Comune abbiamo attrezzato una sala di informatica per avvicinare i ragazzi delle scuole medie all'uso del computer.

Il rapporto con i colleghi della maggioranza com'è stato? Ti hanno steso tappeti rossi o ti hanno messo bastoni fra le ruote?

E' stato un rapporto bellissimo, il mio spazio di lavoro non è stato intaccato minimamente. Non so se è dipeso dal fatto che fossi l'u-

nica donna ma certamente ho potuto lavorare come ho voluto, in raccordo con i colleghi e potendo contare, in qualche caso, anche sulla loro collaborazione.

Credo che la presenza delle donne in un consiglio comunale sia indispensabile al punto che stiamo cercando di inserirne più di una nella lista per le prossime elezioni.

Stare recependo buone disposizioni?

Abbastanza, al momento posso ipotizzare che non sarò l'unica donna in lista.

In consiglio comunale ti è capitato di intervenire nel dibattito?

Molto poco, ma solo perché il gruppo di maggioranza è abituato a trattare i problemi prima di andare in aula. Quando inizia il consiglio comunale si hanno già le idee chiare e non è importante chi prende la parola bensì il fatto che quello che dice rappresenta la volontà di tutti.

Un giudizio dell'opera svolta dall'amministrazione di cui fai parte? Hai individuato lacune da colmare in futuro?

Dal mio punto di vista no, perché si è cercato di lavorare su tutti i problemi. Certamente a questa domanda dovrebbero rispondere i cittadini ma credo di poter dire che oggi Nocciano non ha grossi problemi.

Dunque confermeresti l'attuale assetto amministrativo del Comune o proporresti qualche modifica?

E' una bella domanda... L'attuale sindaco lo riproporrei, per il resto è tutto da decidere. Bisognerà discuterne insieme al programma e alle prospettive da dare all'azione amministrativa ed in ogni caso dopo le elezioni se tutto procederà secondo le aspettative.

Intervista a Renata Ranieri, consigliere comunale di Rosciano "La mia felicità è... stare a Rosciano"

di Luigi Ferretti



Renata Ranieri

"Prima di iniziare l'intervista lasciami dire una cosa su l'Officina - dice Renata Ranieri, l'unica donna presente nel consiglio comunale di Rosciano - Io ho avuto un'esperienza molto positiva con il vostro giornale quando si è trattato di far conoscere una iniziativa che abbiamo realizzato a scuola e che proprio con l'Officina abbiamo potuto far conoscere a tutti i genitori degli studenti. Un'altro aspetto che voglio evidenziare è come il giornale stia acquistando sempre più spazio nelle famiglie, molto spesso si sente dire: "Hai letto quell'articolo su l'Officina?" e quindi credo che sia un'ottima dimostrazione della vostra presenza sul territorio".

Ti ringrazia per le cose che hai detto. E' molto gratificante sapere che abbiamo conquistato la fiducia e la stima dei cittadini. Passando alla nostra intervista, che rientra nell'iniziativa di dare voce e visibilità alle donne impegnate in politica nei nostri Comuni, tracciamo un breve profilo di Renata Ranieri.

"Sono consigliere comunale e capogruppo della lista. Sono insegnante di scuola elementare e ho intrapreso l'esperienza politica con poca coscienza, non sapendo bene a cosa stessi andando incontro. Col tempo mi sono reso conto che è un impegno serio, se svolto con professionalità, e richiede tempo da dedicare".

Precedentemente avevi avuto altre esperienze nel campo?

Mai. Avevo questa predisposizione a stare con la gente, ad occuparmi del sociale, partecipando alle varie iniziative, ma sempre in modo casuale ed episodico.

Com'è avvenuto il tuo ingresso in politica? Sei stata contattata da qualcuno?

Sì, con il sindaco ci conosciamo da bambini. Io sono stata fuori, all'estero e a Milano, per cui gran parte della mia gioventù l'ho vissuta lontano da Rosciano, ma sono sempre tornata qui tutte le volte che ho potuto, perché qui sono le mie radici. Quando ho avuto l'opportunità di avere il lavoro qui in Abruzzo non ho esitato nemmeno un attimo e sono tornata definitivamente. Quando ho intrapreso il mio impegno in consiglio comunale ero rientrata da poco in paese ed all'inizio avevo poco chiari gli obiettivi e gli spazi nei quali avrei dovuto operare in un ambito peraltro tutto maschile.

Lo spazio me lo son dovuta creare, giorno dopo giorno, impegnandomi soprattutto per la scuola e il sociale, portando avanti le pur poche iniziative che sono state organizzate come la colonia estiva...

Essendo anche capogruppo avrai dovuto interessarti anche di altre problematiche. A distanza di quattro anni puoi dire di conoscere la macchina amministrativa e le necessità del paese?

Oggi molto meglio di quattro anni fa. All'interno del consiglio comunale ritengo di aver svolto una funzione di mediazione. Credo la figura femminile sia importante in un contesto nel quale si devono prendere delle decisioni perché

riesce a smussare le controversie e mantenere l'attenzione per le cose concrete, per la sostanza dei problemi.

Dunque in consiglio comunale non hai mai avuto contrasti con i tuoi colleghi di maggioranza né con quelli dell'opposizione?

Per mia indole evito sempre di arrivare allo scontro frontale duro perché raramente sortisce effetti positivi. E' sempre meglio dialogare...

Sul piano della vita cittadina forse sei la più titolata a tracciare un bilancio dell'attività dell'amministrazione comunale che sta per concludere il suo mandato... In che cosa potrà essere ricordata, per quali interventi in particolare?

Per due ordini di interventi: quello relativo alla gestione ordinaria e alla manutenzione delle strutture e del patrimonio comunale, che solitamente non appare molto agli occhi dei cittadini, e quello dei grossi interventi. Fra questi citerei senz'altro l'acquisto della torre di Rosciano, simbolo della storia del paese che doveva rimanere alla collettività. In prospettiva c'è la ristrutturazione dello stabile per poi individuare la finalizzazione.

Nell'esperienza che stiamo anche noi conducendo ormai da tempo tramite il giornale con la comunità di Rosciano abbiamo rilevato un certo malessere fra le frazioni e il capoluogo. Che cognizione hai di questo problema?

E' un dato storico, un problema che io ho vissuto direttamente a scuola specialmente dopo l'accorpamento in unico stabile dei plessi dislocati nelle varie frazioni. Un difficoltà radicata nel superare il campanilismo e l'incapacità di sentirsi come parte del tutto...

Potendo incontrare tramite i bambini i genitori di tutte le frazioni del paese ho cercato di svolgere un'opera di omogeneizzazione delle coscienze proprio partendo dall'educazione dei ragazzi cercando di valorizzare gli elementi e gli interessi comuni a tutte le componenti del paese. Per fare un esempio abbiamo costituito una squadra di calcio composta da studenti di tutte le frazioni proprio per dare un segnale di superamento delle divisioni.

Alla luce della tua esperienza di cosa ha più bisogno Rosciano nel prossimo futuro?

Credo che la presenza femminile all'interno delle istituzioni sia determinante. Credo che la giovani donne di Rosciano dovrebbero coinvolgersi nella pubblica amministrazione per portare una ventata di pragmatismo e di colore.

I tuoi colleghi di giunta ritieni che abbiano realizzato il programma per il quale siete stati eletti quattro anni fa?

Come capogruppo ho partecipato ai lavori della giunta e posso dire che, al di là delle normali difficoltà, i colleghi abbiano impostato il lavoro sempre con un occhio rivolto alla effettiva utilità degli interventi per la comunità. Di questo sono più che soddisfatta, di aver

avuto dei compagni che hanno anteposto sempre l'interesse collettivo a quello che poteva essere il bisogno di distinguersi individualmente.

Sul piano delle strutture e dei servizi il comune di Rosciano ha qualcosa che manca o che deve migliorare?

Non si finisce mai di migliorare i servizi ma credo che negli ultimi tempi si sia stato un salto di qualità nel modo di amministrare: mentre prima si pensava all'opera dell'amministratore come esclusivamente legata alla realizzazione di strutture fisiche, visibili, alla posa del fatidico "primo mattone", adesso si pensa anche ad interventi che riguardano la qualità della vita delle persone e fra tutti di chi è più debole e più ha bisogno. L'istituzione dell'assistenza domiciliare agli anziani, ad esempio, depone a favore di questa nuova attenzione al sociale.

In passato sono state rivolte critiche alla maggioranza riguardo al Piano Regolatore Generale e ad un certo immobilismo nel campo delle attività culturali...

Sul PRG, onestamente, ho ben poco da dire. Ci sono dei principi ai quali l'amministrazione si è attenuta, ha fatto delle scelte politiche che possono essere condivise o no.

Per quanto riguarda le attività culturali va detto che il comune di Rosciano ha sempre tenuto conto delle disponibilità finanziarie prima di operare...

Ti faccio un esempio: la Pro Loco, quando si è ricostituita ed ha ripreso la sua attività, non si è sentita molto sostenuta dall'amministrazione comunale...

E invece no, la Pro Loco è stata sostenutissima dall'amministrazione comunale. Non enterei in un altro tipo di analisi, ma posso dire che il Comune ha dato in gestione alla Pro Loco dei locali da adibire a sede dell'associazione.

Adesso l'amministrazione vorrebbe realizzare una "medioteca" e vorrebbe dividerne la gestione con la Pro Loco.

Questi sono segnali chiari di disponibilità... Evidentemente all'inizio ci sono state delle incomprensioni.

Avviandoci a concludere l'intervista ti chiedo un motivo per restare a Rosciano ed uno per andarsene.

I motivi per andarsene non ce ne sono, visto che io ci sono tornata appena ho potuto...

Magari con un occhio all'occupazione...

La gioventù, probabilmente chi è giovane ha questa voglia di libertà, questa voglia di andare, questo bisogno di non stare fermi.

Un motivo per restare? Personalmente perché queste sono le mie radici, perché qui mi sento rinascere, perché qui ho il mio equilibrio, qui ho la mia serenità, perché qui conosco la gente, qui c'è solidarietà nella sofferenza. Ci può essere anche invadenza in altri momenti, ma il contatto con la gente è vitale.

Renata Ranieri si ricandiderà alle prossime elezioni?

Non ho ancora deciso...
E cercherà in ogni caso di promuovere la partecipazione delle donne alla politica?

Sicuramente, se mi sarà possibile, lo farò perché la presenza delle donne nella politica è fondamentale, determinante.

Plenilia, trasferta in Sardegna

di Francesco Baldassarre

Una Pasqua insolita e sicuramente indimenticabile per diversi ragazzi della Plenilia, proprio in quel periodo la squadra regionale dei "Giovannissimi" (ragazzi nati negli anni 1984 - '85) ha infatti partecipato al "XI Torneo Internazionale Calcio Giovanile" di Assemmini - Cagliari.

Il risultato agonistico non è stato esaltante come in altre occasioni, la compagine pianellese non è riuscita infatti a superare il girone di qualificazione, ma le attenuanti sono più che valide: innanzitutto la stanchezza causata dal viaggio, 17 ore tra pullman e traghetto che hanno stremato molti ragazzi; poi il livello del torneo, che vedeva la partecipazione nelle varie categorie anche di squadre di assoluto prestigio, italiane, come Sampdoria e Cagliari, e straniere, quali Northampton, Saprissa Costarica, oltre a rappresentative polacche e ungheresi; infine le distrazioni provocate dalla bellezza dei luoghi e dalla calorosa accoglienza della cittadina sarda.

Davvero ineccepibile infatti l'organizzazione del torneo, ed ancor più l'accoglienza delle famiglie sarde presso cui sono stati ospitati i ragazzi. Non a caso sono tornati con le borse piene di doni (formaggio, vino, ed altri prodotti tipici) e soprattutto piene di ricordi di giorni indimenticabili.

Questa la compagine che ha partecipato al torneo: Finocchio Fabio, Di Pentima Alessandro,

Fiore Matteo, Rusiello Simone, Sebastiani Matteo, Di Girolamo Mirko, Di Felice Daniele, D'Alberto Raffaele, Panaccio Cristian, Di Pietro Lorenzo, Finocchio Fabrizio, Finocchio Daniele, Pirocco Fabio, Giampaolo Simone, Chiarieri Daniele, Cancelli Andrea. Allenatori: Marinelli Sandro e Scorrano Andrea. Dirigente accompagnatore Fiore Rocco. Presidente: Di Benedetto Mario.



La squadra dei Giovannissimi del Plenilia in Sardegna.

VENDESI FORNO E ALIMENTARI
IN LOCALITA' CERRATINA DI PIANELLA
Per informazioni
TEL. 085/9771012 (dalle ore 19 alle ore 20)

Elettro Impianti Leone
del Per. Ind. C. Leone & G.
Via delle Contrade, 1 - Tel. 085/9700303 - Fax 9700244
65010 VALLEMARE di Cepagatti (PE)

La Porchetta
DI FEDERICO LUCIO
da Nocciano
? Salumi
Tel. Abit. 085/847173

F.lli D'AMICO
di Gabriele D'Amico & C.
PALI PER VIGNETI SERBATOI IN FERRO
Tel. 085/8505712
VILLA BADESSA DI ROSCIANO

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - **CEPAGATTI**

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE . NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
Via Roma, 33
Tel. e fax 085/9749374 **CEPAGATTI**

Catignano, il primo consiglio comunale Miliardi e polemiche

di Giuliano Colaiocco

Il primo consiglio comunale dell'anno in corso si è tenuto a Catignano il 29 marzo.

Molti i punti all'ordine del giorno sui quali il consiglio ha deliberato. Tra questi l'approvazione del bilancio preventivo per il 1999 e per il triennio 1999/2000, la determinazione delle aliquote ICI (riportato nello specchio pubblicato in questa stessa pagina) e l'approvazione del programma annuale delle opere pubbliche, qui di seguito sinteticamente elencate:

- | | |
|---|-------------------|
| 1) Manutenzione straordinaria Palestra scuola media importo L. 8.000.000; | |
| 2) Manutenzione straordinaria Strade comunali | L. 8.119.854; |
| 3) Manutenzione straordinaria Campo boario | L. 20.000.000; |
| 4) Manutenzione straordinaria Bagni pubblici | L. 20.000.000; |
| 5) Ristrutturazione ex Mattatoio (via Belvedere) | L. 50.000.000; |
| 6) Ristrutturazione Edificio ex De Joannes | L. 100.000.000; |
| 7) Edilizia Scolastica minore | L. 450.000.000; |
| 8) Edilizia Scolastica minore (scuola materna) | L. 300.000.000; |
| 9) Ampliamento Pubblica illuminazione | L. 220.000.000; |
| 10) Manutenzione Edifici comunali | L. 150.000.000; |
| 11) Interventi per le Aree ed i Servizi destinati agli insediamenti artigianali e commerciali | L. 1.330.000.000; |
| 12) Ammodernamento e sistemazione Acquadotti e Fognature e annesso arredo urbano | L. 120.000.000. |
- Spesa totale prevista per i lavori L. 2.776.119.854.
Fonti di finanziamento: Fondi propri L. 56.119.854; Mutui Cassa Depositi e Prestiti L. 1.305.000.000; Contributi Regionali L. 1.415.000.000.

Nella seduta è stato deliberato anche l'importo delle tariffe per l'acquisto dei loculi cimiteriali, che non riportiamo perché al momento della redazione del giornale l'atto amministrativo non era ancora stato affisso all'Albo Pretorio.

Durante la seduta si è verificato anche un piccolo battibecco tra il consigliere di minoranza Gabriele Piermattei e il sindaco Carlo Colaiocco. Il Consigliere Piermattei ha voluto rinnovare il suo dissenso nei confronti dell'Amministrazione, cosa tra l'altro fatta anche tramite una lettera aperta al Sindaco, riguardo all'appalto per la lettura e bollettazione dell'acqua potabile, affidato alla ditta Ranton di Pescara per un costo, a suo dire, di 6 milioni.

Piermattei sosteneva che tale lavoro poteva essere svolto tramite "l'assunzione" di lavoratori socialmente utili dando così un'occupazione se pur temporanea a qualche disoccupato del paese, visto anche che tali lavoratori hanno un costo minimo per il Comune.

Il Sindaco Colaiocco ha replicato dicendo che la somma di 6 milioni non era stata pagata solo per il servizio di bollettazione e lettura dell'acqua, ma anche per altri servizi svolti dalla ditta Ranton su richiesta dell'Amministrazione e che comunque la spesa sostenuta era sempre inferiore a quella che negli anni passati il Comune ha dovuto sopportare per tali prestazioni.

Catignano, la scuola calcio apre anche ai paesi vicini

Bilancio positivo per l'Aurora 98

di Giuliano Colaiocco

Avvicinandosi al termine della stagione sportiva, la scuola calcio "Aurora 98 Catignanese", tira le somme e fa un piccolo bilancio dell'attività, e dei risultati che sembrano essere molto soddisfacenti.

Infatti, questa giovanissima società sportiva, nata solo l'anno scorso, dopo la decretata scomparsa della squadra calcistica maggiore è già riuscita a mettersi in mostra, non solo localmente ma un po' in tutta la regione.

Ne sono una conferma le convocazioni fatte dal comitato regionale abruzzese di 4 allievi della scuola calcio di Catignano, militanti nel campionato "Giovanissimi". I 4 convocati sono: Antonio Ervivo, Andrea Caroso, Giancarlo Mazzetta e Alessio Miani.

"Nel contempo - dice il presidente Sante Colantonio - sono stato contattato da un grande club professionistico, interessato all'acquisto di un nostro allievo. Penso che questo sia un fatto molto positivo e che tutto il nostro paese debba esserne fiero.

Inoltre sono anche riuscito ad ampliare lo staff tecnico grazie all'adesione di Carlo Di Giovanni, ex giocatore della Nazionale Italiana under 16 e in procinto di prendere il patentino come allenatore di giovani calciatori, che sarà coadiuvato nella sua opera dal

validissimo Romano Piermattei".
"Altra notizia importante - continua il presidente Colantonio - è che siamo riusciti ad ottenere la partecipazione ad altri due campionati, quello per "Pulcini" e quello per "Esordienti", oltre al campionato "Giovanissimi", che stiamo disputando con grande soddisfazione, ottenendo ottimi risultati".

Attualmente, con l'adesione di altri quattro ragazzini, gli iscritti alla società "Aurora 98 Catignanese" sono saliti a 40, anche se lo scopo dei dirigenti e quello di arrivare, per il prossimo anno, almeno ad 80, provenienti non solo da Catignano ma anche dai paesi limitrofi.

"Ad inizio stagione - seguita il signor Colantonio - ho detto che per quest'anno non volevo spon-

CATIGNANO Le nuove aliquote dell'I.C.I.

Con la Delibera di Consiglio numero 2 del 29 marzo scorso, votata all'unanimità, l'Amministrazione comunale di Catignano ha determinato le aliquote ICI e le varie detrazioni e riduzioni d'imposta da applicare.

L'aliquota principale è del 5 per mille: questo per quanto riguarda le persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità d'immobile direttamente adibita ad abitazione principale.

Mentre l'aliquota da applicare agli immobili ad uso abitativo, in aggiunta all'abitazione principale è del 6 per mille. La stessa aliquota viene applicata agli immobili diversi dalle abitazioni comunque posseduti nel Comune.

L'imposta è ridotta del 50 per cento per i fabbricati inagibili o inabitabili e in ogni modo non utilizzati dai proprietari.

La detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di 200.000 lire.

Da tener presente che con tale delibera viene equiparata ad abitazione principale anche quelle concesse in uso gratuito a parenti fino al quarto grado, oppure al coniuge anche se separati.

Vengono inoltre considerati parti integranti dell'abitazione principale le sue pertinenze, ancorché distintamente iscritte al catasto.

Le Entrate Tributarie, derivanti dal pagamento dei servizi a tariffa, previste in bilancio nel 1999 ammonta a £. 465.718.000.

sor, ma per la prossima stagione calcistica, ci farebbe sicuramente comodo avere qualcuno che potesse darci una mano per l'acquisto del materiale sportivo.

Poi spero di avere dall'Amministrazione comunale una maggiore disponibilità del campo sportivo, perché con tre campionati, tra gare ed allenamenti, saremo sempre più occupati".

"Ormai - conclude Colantonio - la società sportiva Aurora 98 Catignanese è una realtà indiscutibile che sta riportando in alto nel nostro paese uno sport bello come il calcio, con grande compiacimento di tutti i tifosi, ma soprattutto con l'approvazione ed il sostegno dei genitori di questi bravi ragazzi che, tra l'altro ringrazio per la preziosa collaborazione che danno".



Catignano. La scuola calcio Aurora 98

La storia di Catignano/1

di Giuliano Colaiocco

Vista la grande curiosità suscitata, non solo in chi scrive, ma un po' in tutti i cittadini catignanese, dalla opportunità di conoscere origini del nostro paese, in questo numero de "l'Officina" iniziamo a riportare tutto quello che ci è stato possibile reperire e in parte documentare sulla storia di Catignano.

La maggior parte delle notizie riportate sono state tratte dal libro "Catignano" di Domenico Di Lorenzo e da alcuni documenti trovati negli archivi comunali.

Naturalmente vista l'estensione dell'argomento il viaggio verrà fatto a "puntate" al fine di dare spazio anche alle notizie di cronaca.

Come è stato confermato anche dagli ultimi ritrovamenti archeologici, sicuramente il territorio di Catignano è stato abitato fin dalla preistoria. Dal villaggio "Neolitico" scoperto agli inizi degli anni '70, grazie agli scavi iniziati in contrada Sterpara dal dottor Claudio De Pompeis ed in seguito ripresi dal professor Carlo Tozzi, direttore del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'università di Pisa, è stato scoperto che nella zona ben oltre 6.000 anni fa esistevano già numerosi insediamenti abitativi.

Altrettanto remota risulta essere l'origine del suo nome, anche se al riguardo sono state fatte molte ipotesi, che finora però hanno avuto pochi riscontri documentali.

Secondo l'opinione di numerosi studiosi prima dell'arrivo dei Romani il nome di Catignano era "Cutina" e sorgeva nei pressi dell'attuale contrada Cappuccini.

A testimonianza di ciò depongono i numerosi ritrovamenti di mosaici, tombe di guerrieri e pezzi di pavimentazione trovati in passato sul posto, ma trascurati e in buona parte distrutti per l'ignorante incuria dei rinventori.

Catignano, inoltre, sembra essere una delle città che i "Vestini" avevano incluso nella giurisdizione di Pinna, l'attuale Penne, assieme a "Angulus" (Città S. Angelo), "Planesi" (Pianella) e numerosi altri centri minori.

Intorno al 322 avanti Cristo "Cutina" fu distrutta dai Romani, che ebbero molto da penare prima di riuscire a sottomettere il fiero popolo dei Vestini. Fu ricostruita molti anni dopo, sull'attuale sito, prendendo il nome di "Catineanum" che deriverebbe, come alcuni storici sostengono, da qualche nome locale formato col suffisso latino "a, anus, um" molto usato nell'antichità per indicare la provenienza o l'appartenenza ed impiegato per formare aggettivi e sostantivi.

Quindi Catignano potrebbe derivare da "Catinius", anche se è molto probabile che questo sia legato alla pronuncia locale con vocabolismo ridotto e che il toponimo debba essere ricondotto al personale "Catonius", sorretto a sua volta dalle attestazioni "Catuniano o Catoniano".

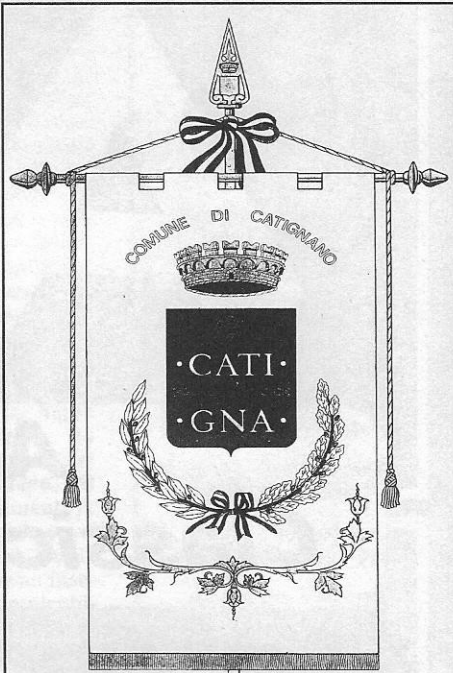
Comunque l'unica reale testimonianza tuttora esistente è l'epigrafe trovata sopra l'ingresso della chiesa di San Giovanni Battista, edificata nel 1562 e restaurata nel 1795.

Tale scritto, in latino, voluto dal canonico De Intinis Mariano (o Valeriano, in quanto anche su questo nome esistono notizie contrastanti), dice: "Exhibet arma loci porta haec caelata catenis unde suum

nomen cateneanus habet" A.D. MDCCXCV.

Tradotta in italiano questa frase avrebbe il seguente significato: "Questa Porta presenta l'arme del luogo celata (o scolpita) dalle catene, onde prende il suo nome Cateneanus - Anno del Signore 1795".

Altre prove che dimostrerebbero le diverse derivazioni che hanno portato all'attuale nome del nostro paese possono essere ricercate nella "Chronica" del Monastero di San Bartolomeo di Carpineto della Nora, scritto intorno al 1181-1193 e nelle "Rationes decimarum", cioè nel registro delle tasse che venivano pagate al Papa, dove è possibile leggere, in riferimento a Catignano, i seguenti nomi: "Cateniano" nel 1070, "Catuniano" nel 1183, "Catinianum" nel 1191 e "Catoniano" nel 1326.



Catignano. Il gonfalone comunale.

INCREDIBILE

ma vero!

OMAGGIO

a tutti gli sposi

A coloro che prenoteranno

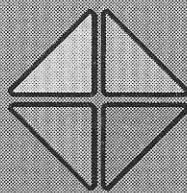
le partecipazioni
matrimoniali

presso la tipografia

TuttoStampa,

avranno in regalo un poster

formato 50x70, stampato su carta fotografica.



Tipografia-Litografia

TuttoStampa

Via Piave, 31 CEPAGATTI (PE) Tel. 0859769013 Fax 0859769902

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cieli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

ALIMENTARI
MACELLERIA
GIUSEPPE
D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO

Antica
Panetteria
Di
Marzio
Dal 1886
Biscotteria
Pasticceria secca
Prodotti tipici Abruzzesi:
(Sottoli, Pasta, Tartufi, ecc...)
Via Regina Margherita, 141 - Tel. e Fax 085/4470584
Cappelle sul Tavo

CONTINUA CON SUCCESSO

SOLO PER 13 SETTIMANE

A PIANELLA

Via S. Lucia, 108 - tel. 085973262

(VICINO HOTEL RISTORANTE CASABIANCA)

Nota Industria Manifatturiera dal 1976

ABITHi

Abbigliamento Solo Per Uomo
Classico - Cerimonia e Tendenza Giovane

COLOSSALE
SVENDITA

per chiusura definitiva

META' PREZZO E OLTRE!

Abiti - Giacche - Pantaloni - Camicie - Maglie - Giubbini

MERCE ESTIVA E INVERNALE

Alcuni esempi:

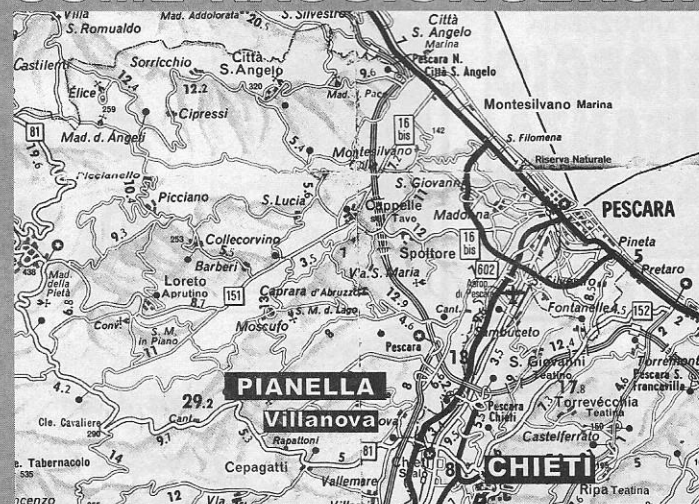
ABITI confezionati con filati biellesi	£ 499.500	£ 218.000
CAMICIA fashion tinta unita e fantasia	£ 94.500	£ 39.900
PANTALONE classico e sportswear	£ 119.500	£ 45.000
MAGLIERIA filati Zegna e Baruffa	£ 137.500	£ 37.500
CAPPOTTI 100% lana	£ 499.500	£ 104.500

e tantissimi altri articoli a prezzi di fabbrica scontati oltre il 50%

ORARI DI APERTURA:

Matt. 9.00/13.00 - Pom. 16.00/20.00 - Chiuso la Domenica

COME RAGGIUNGERCI:



AYR AGENZIA PUBBLICITARIA
ORGANIZZATA PER SVENDITE
TEL. FAX 085815164 - 03356103272

SI ACCETTANO CARTE DI CREDITO E PAGOBANCOMAT (VISA - CARTASI')